

NOTIZIARIO

PERIODICO DEL ROTARY CLUB SIENA
Rotary International - Distretto Rotary 2071



Anno LXIX, n. 6, maggio-giugno 2020
Presidente FRANCESCO DE FEO

AUDIOMEDICAL

Azienda leader del settore,
unica con **6 centri acustici specializzati**.

- **Controllo gratuito dell'udito.**
- **Apparecchio acustico personalizzato, in prova gratuita per 30 giorni.**
- **Pagamenti personalizzati.**
- **Forniture di apparecchi acustici tramite A.S.L. ed I.N.A.I.L. agli aventi diritto.**

0577 331191

soluzioni udito

Numero Verde
800-263662

www.audiomedicalsoluzioniudito.it
audiomedicalsoluzioniudito@gmail.com

➤ SIENA - Viale Bracci 1



Piacere di guidare



BE MINI.

BLU CAR s.r.l.

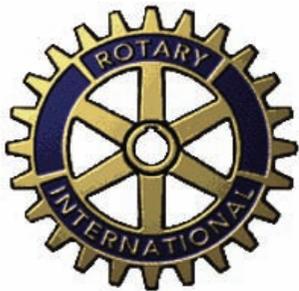
Concessionaria BMW e MINI

Strada del Casone, 1/3 - Loc. Due Ponti - SIENA

Tel. 0577 222396 - www.bmwblucar.it

NOTIZIARIO

PERIODICO BIMESTRALE DEL ROTARY CLUB SIENA



CONSIGLIO DIRETTIVO

per l'a.r. 2019-'20

Presidente:

Francesco DE FEO

Vice Presidente:

Franco SIVERI

Segretario:

Massimo VERDI

Tesoriere:

Roberto MARCHETTI

Prefetto:

Federigo SANI

Consiglieri:

Annalisa ALBANO

Elena BINDI

Francesco FRANZINELLI
SOCINI GUELF

Fausto LORÈ

Leonardo LUCHINI

Mauro PICCHI

Marilena PIRRELLI

Past President:

Andrea TIRIBOCCHI

Presidente eletto:

Elisabetta MIRALDI

- **Assemblea ordinaria dei Soci** - pag. 4
- **Effettivo 2020-2021** - pag. 5
- **World Heritage Historic Cities: Heritage of Peace** - pag. 7
di Elisabetta Miraldi
- **Città storiche UNESCO - Patrimonio di pace** - pag. 8
di Andrea Tiribocchi
- **Medici con l'Africa** - pag. 10
Relatore: Don Dante Carraro
- **Il Rotary e il web. Istruzioni per l'uso** - pag. 12
Relatore: Dott. Cesare Andrisano
- **Emergenza coronavirus fase 2 fra ospedane e territorio** - pag. 14
Relatore: Dott. Roberto Monaco
- **Vaccino anticovid-19. A che punto siamo?** - pag. 16
Relatrice: Prof. Donata Medaglini
- **Il diritto all'istruzione al tempo del coronavirus** - pag. 18
Relatrice: Prof. Giuditta Matucci
- **Passaggio del collare tra il Presidente Francesco De Feo e la Presidente incoming Elisabetta Miraldi** - pag. 20
- **Videocaminetto di saluto** - pag. 26
- **Il saluto finale di Francesco de Feo** - pag. 28
- **Il saluto di Elisabetta Miraldi** - pag. 30
- **La solidarietà non conosce frontiere** - pag. 32
- **Lutto nel nostro Rotary** - pag. 33
- **La chirurgia plastica alle Scotte** - pag. 34
- **La Madonna del Corvo** - pag. 35
di Alberto Fiorini

SEGRETERIA DEL R.C. SIENA

La Lizza, n. 10 - 53100 SIENA

tel./fax: 0577 1651796

e-mail: rotaryclubsiena@gmail.com

sito Internet: www.rotarysiena.it

NOTIZIARIO

Direttore responsabile: A. Fornaciari

(Aut. Trib. Siena n° 328 del 24.02.1972)

Redazione e grafica: Alberto Fiorini

Fotografie: Fiorini, Sani, Giadrossi

UN SALUTO DEL GOVERNATORE NANNIPIERI

Con piacere riportiamo l'e-mail di saluto inviata dal Governatore distrettuale Massimo Nannipieri in occasione del 1° maggio.

Cari Presidenti, cari amici,

due parole solo per salutarvi e dirvi Buon 1° Maggio, come festa che ci appartiene per il nostro lavoro e la nostra professione.

La Fase 2, la ripartenza, sembra più complicata ed incerta della 1 e più difficile da armonizzare nelle regioni italiane e nelle settimane che vengono.

Certamente la vita di attività e relazioni rotariane in aggregazione non sarà permessa in maggio. In giugno ci sarà permesso di recuperare qualcosa?

Per il Congresso Distrettuale di chiusura della vostra e mia annata, ancora fissato al 20 giugno (data ultima) presso l'Accademia Navale di Livorno, aspetto ancora ad esprimermi.

Certo sarebbe molto ridimensionato, organizzato all'ultimo momento e senza la festa serale nel rispetto dei tanti morti che abbiamo visto e che vediamo.

Però almeno potremmo stare ancora tutti assieme in questa annata che era decollata e proseguita bene fino alla fine di febbraio scorso.

Nell'impossibilità di incontro al 20 giugno prossimo, vedremo di dirvi qualcosa con videoconferenza divisa in 3 fasce orarie sulle 3 aree in cui è articolato il Distretto, per avere una partecipazione gestibile.

A proposito di videoconferenze, vi prego di assicurarvi che anche i soci più anziani, quelli più restii alle tecnologie digitali, siano convinti, istruiti ed aiutati al loro utilizzo, ormai consolidato dal Lock-down e dallo Smartworking, come strumento di incontro virtuale.

Vi comunico che sono molto orgoglioso del service fatto per il COVID-19 dai Club del nostro Distretto che ha superato i 550 milaeuro e del service distret-



tuale che ha donato a due ospedali toscani unità di triage, molto apprezzate.

Qualcuno ha detto che dopo questa pandemia da COVID-19 "niente sarà più come prima". Mi pare frase un poco retorica, ma qualcosa cambierà davvero.

Sto raccogliendo idee e presto ne parleremo insieme per capire il giusto coinvolgimento del nostro Rotary.

Per essere la festa del lavoro, ho già parlato anche troppo.

Un abbraccio a tutti voi,

Massimo Nannipieri



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

VIDEOASSEMBLEA

7 maggio 2020, ore 19,00

L'Assemblea del Club ha discusso e trattato secondo il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione Bilancio Preventivo annata 2020-2021;
3. Varie ed eventuali..



Fedele alla propria agenda, già scadenzata da tempo, il Club si è ritrovato nella prevista data del 7 maggio per svolgere l'ordinaria assemblea generale dei soci.

Nell'impossibilità di incontrarsi in presenza, per le misure anti contagio ancora in essere, l'Assemblea si è tenuta in videoconferenza utilizzando la consueta piattaforma Zoom.

Nelle sue comunicazioni il Presidente Francesco de Feo ha preliminarmente ricordato la quasi certa impossibilità a riprendere la vita di relazione e di attività del Rotary per tutto il mese di maggio, annunciando i previsti incontri ancora in modalità telematica come sollecitato dal nostro Distretto.

Ha inoltre comunicato l'approvazione per tutti i Distretti Rotary Italia con il partenariato di 5 Distretti USA e 1 Giapponese del Progetto Global Grant "Rotary Italia" per donare unità di triage agli Ospedali. Ogni unità è composta da una cabina di triage equipaggiata con sistemi avanzati di telemedicina, da 2 portali termoscanner per l'ingresso dei pazienti e degli accompagnatori e da una barella ad alto grado di biocontenimento, che, una volta superata l'emergenza covid-19, in futuro saranno riutilizzate per le patologie correnti in ambito ospedaliero. Al Distretto 2071 il Progetto ha destinato 2 unità di triage che sono state assegnate, secondo criteri di valutazione comuni, agli Ospedali di Careggi (FI) e Cisanello (PI).



Si è quindi passati alla presentazione del Bilancio di Previsione per l'annata rotariana 2020-21. La Presidente Incoming, Elisabetta Miraldi ha ricordato ai presenti come la redazione del bilancio di previsione per l'annata rotariana 2020 -2021 sia stata condizionata dall'incertezza connessa con i tempi di ripresa dell'attività sociale in presenza; il Consiglio ha comunque ritenuto opportuno programmare tutti gli interventi ordinariamente previsti quali la partecipazione al Triangolare in Francia, l'organizzazione dell'evento Unesco in collaborazione con gli altri tre club la cui sede comprende siti dichiarati patrimonio dell'Umanità, e la celebrazione del settantesimo anniversario del nostro sodalizio. Peraltro, ipotizzando l'impossibilità di effettuare riunioni in presenza durante il trimestre luglio - settembre 2020, ha ritenuto di destinare le relative risorse ad integrazione delle disponibilità per attività di service. L'Assemblea si è conclusa con l'intervento del Tesoriere dell'annata 2020-21 Roberto Marchetti che ha illustrato in dettaglio le cifre relative alle singole voci.



6 Rotary Club Siena

CONSIGLIO DIRETTIVO per l'a.r. 2020-'21

Presidente: Elisabetta MIRALDI
Past President: Francesco DE FEO
Vice Presidente: Massimo PAGANO
Presidente eletto: Mauro PICCHI
Segretario: Massimo INNOCENTI
Tesoriere: Roberto MARCHETTI
Prefetto: Sabina D'ANGELO
Consiglieri: Domenico BENEVENTO
 Mario CARMELLINI
 Alessandro FORNACIARI
 Leonardo LUCHINI
 Donata MEDAGLINI
 Alessandro TAMAGNINI
 Mauro VISONE

COMMISSIONI

- a) COMMISSIONE EFETTIVO**
 Presidente: Massimo PAGANO
 Membri: Domenico BENEVENTO
 Stefano MAESTRINI
 Duccio PANTI
 Francesca VIGNI
- b) COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI**
 Presidente: Stefano INTURRISI
 Membri: Maria Grazia CASTAGNA
 Luca GRIMALDI
 Francesco MIGONE
- c) COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE DEL CLUB**
 Presidente: Carlo UGHI
 Membri: Mario CARMELLINI
 Sabina D'ANGELO
 Pasqualimo PAULESU
- d) COMMISSIONE PROGETTI**
 Presidente: Leonardo LUCHINI
 Membri: Massimo INNOCENTI
 Mauro PICCHI
 Mauro VISONE
- e) COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION**
 Presidente: Marilena PIRRELLI
 Marco BIANCHINI
 Paolo COCCHIA
 Mario FRUSCHELLI

DELEGATI

DELEGATO PER LE BORSE DI STUDIO:
 Massimo INNOCENTI
DELEGATO RAPPORTI CON CLUB CONTATTO:
 Alessandro FORNACIARI
DELEGATO ROTARACT E RYLA: Angelo INTRUGLIO
DELEGATO INFORMATIZZAZIONE DEL CLUB:
 Filippo FIORINI
DELEGATO STAMPA ROTARIANA: Alberto FIORINI
DELEGATO UNESCO: Andrea TIRIBOCCHI
DELEGATO VOLONTARI DEL ROTARY:
 Anna Lisa ALBANO

INCARICHI SU NOMINA

ISTRUTTORE DEL CLUB:
 Francesco FRANZINELLI SOCINI GUELFU
REVISORE DEI CONTI: Cino CINUGHI DE PAZZI

World Heritage Historic Cities: Heritage of Peace

Siena, San Gimignano, Pienza,
23-25 aprile 2020

Nella prossima primavera un importantissimo evento di livello internazionale vedrà impegnato il nostro club: si tratta del convegno che si svolgerà tra Siena, San Gimignano e Pienza nei giorni 23, 24 e 25 aprile 2021, dal titolo “UNESCO World Heritage Historic Cities: Heritage of Peace”.

Un po' di storia....

Le origini di questo convegno risalgono al 2012 e sono il risultato di una grande sinergia fra i club di città nominate centri storici Unesco di tutta Europa. Durante l'annata rotariana 2012-2013, si svolse ad Urbino il I Convegno Rotary/UNESCO, durante il quale fu approvata la cosiddetta “Dichiarazione di Urbino”, che impegna i Rotary Club delle città e centri storici UNESCO *a essere di concreto aiuto al di sopra di ogni interesse personale, affinché i paesaggi storici urbani si perpetuino con i suoni, i colori e la progettualità di oggi e siano una realtà godibile da ogni donna e uomo in un futuro di pace.*

Da allora, con cadenza biennale, sono stati organizzati altri convegni, una volta in Italia, una volta all'estero: nell'aprile del 2015, si tenne a Istanbul il II Convegno dedicato alla conservazione e alla valorizzazione dei centri storici e città storiche UNESCO. Nel 2017 fu Firenze ad accogliere la terza edizione del convegno, con il tema “Quale illuminazione per le città storiche” ed infine “Sinergie in architettura” fu il tema dell'edizione 2019 del convegno, ospitato a Zamość (Polonia).

Adesso tocca a noi!

Ed ecco che finalmente, nel 2021 toccherà a noi ospitare questo importante appuntamento rotariano per l'UNESCO. Viviamo in un territorio davvero fortunato dal momento che la provincia di Siena vede ben 4 diversi siti UNESCO nel suo territorio, Siena, San Gimignano, Pienza e la Val d'Orcia.

Il valore aggiunto del nostro convegno sta proprio nel fatto che potremo offrire ai partecipanti la condizione rarissima di visitare così tanti siti limitrofi riconosciuti patrimoni mondiali. Questo ci ha permesso di organizzare una sorta di Convegno “itinerante”, che vedrà la sua inaugurazione a Siena venerdì 23 aprile, per poi proseguire a San Gimignano nella giornata di sabato 24 aprile per concludersi a Pienza, domenica 25.

Il tema del Convegno

Il tema del nostro convegno sarà il rapporto tra turismo sostenibile e città storiche patrimonio dell'umanità: il cosiddetto turismo “mordi e fuggi” rappresenta un problema per la nostra città, come per molte altre in Italia e non solo,

UNESCO HISTORIC CITIES HERITAGE OF PEACE

“L'allegrezza dei forastieri non può andare divisa dalla dignità dei cittadini”

CONSTITUTO SENESE (1309 DC)



SIENA, SAN GIMIGNANO, PIENZA
23-24-25 APRILE 2021

con il visitatore che usufruisce di molti servizi, portando purtroppo troppo poco alla città, spesso agendo con scarsa consapevolezza e senza il dovuto rispetto per le bellezze che vengono offerte.

La cosa incredibile è che questo concetto era già stato espresso nel Costituto Senese del 1309 in una frase che abbiamo voluto prendere come sottotitolo del convegno: *“L'allegrezza dei forastieri non può andar divisa dalla dignità dei cittadini”*. Dobbiamo dunque essere in grado di offrire serenità e bellezza al turista, senza che la nostra città perda la sua dignità.

I quattro club coinvolti nell'organizzazione del convegno (Siena, Siena Est, Pienza, Chiusi-Chianciano-Montepulciano) lavoreranno in sinergia perché il tema del convegno possa essere sviluppato in modo da portare a risultati concreti. È necessario rafforzare la sensibilità del turista, ma anche quella degli enti locali; sarà nostro dovere favorire e stimolare sul territorio l'applicazione concreta di quanto emerso durante i lavori del convegno: operare in favore di un miglioramento della qualità urbana e della messa a punto di una metodologia di attuazione di politiche di sviluppo dei centri e delle città storiche.

L'evento avrà sicuramente un grande risalto mediatico ed un evidente ritorno di immagine per noi Rotariani. La sua importanza a livello cittadino è sottolineata anche dal fatto che il Comune di Siena lo inserirà nel calendario dei festeggiamenti per la ricorrenza del **25° anniversario** dall'inserimento del centro storico di Siena nella lista dei siti patrimonio mondiale UNESCO (festeggiamenti che erano programmati per il 2020, anno della nomina di Siena, e che slitteranno al 2021).

Al convegno sarà legato anche un service che stiamo attualmente mettendo a punto e che riguarderà ovviamente la possibilità di favorire il turismo sostenibile nel nostro territorio, sempre sotto l'egida del motto *Servire al di sopra di ogni interesse personale.*

Ci auguriamo che la nostra città, con San Gimignano, Pienza e la splendida Vald'Orcia, attraverso la cultura e la testimonianza del passato che si respira in ciascuno dei nostri vicoli, diventi davvero “Patrimonio di Pace” e sede di un turismo nuovo: vorremmo che il visitatore del futuro venisse in questa splendida terra non come turista consumatore, ma con lo Spirito del Cittadino, così come richiesto dal Costituto del 1309.

Oggi il turismo sta vivendo forse il momento più difficile della sua storia: il flusso turistico si è drasticamente ridotto, ma dobbiamo essere in grado di vivere questo momento come una opportunità. Il presidente internazionale ha scelto un motto che calza alla perfezione: “*Rotary open opportunities*”. Tiriamo fuori da questa immane tragedia l’opportunità di creare qualcosa di diverso, un nuovo turismo, un turismo sostenibile che rispetti la storia e la cultura locale, che acquisti i prodotti del territorio e rispetti l’ambiente, con comprensione, tolleranza e amicizia.

Tutti e quattro i club sede UNESCO, con l’aiuto degli altri due del Raggruppamento Toscana 2, stanno lavorando come una vera squadra per un importante duplice obiettivo:

- che il Rotary tramite il Convegno senese riesca a

sensibilizzare le istituzioni con idee e soprattutto azioni, che possano essere di aiuto nella gestione di un nuovo turismo, più sostenibile;

- che tutte le città storiche UNESCO d’Europa, possano essere riunite in un circuito positivo, operante in favore di un miglioramento della qualità urbana e della qualità del turismo.

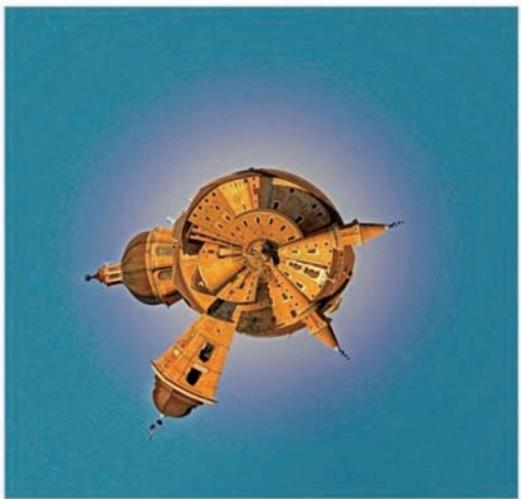
Credo fortemente nello spirito e nella forza del Rotary, insieme possiamo fare grandi cose ed è con questa convinzione che conto sulla vostra partecipazione e sul vostro aiuto per la buona riuscita del convegno *World Heritage Historic Cities: Heritage of Peace*.

Elisabetta Miraldi

5° Conferenza Internazionale Rotary

CITTA' STORICHE UNESCO PATRIMONIO MONDIALE PATRIMONIO DI PACE

Videoconferenza preparatoria, Sabato 2 Maggio 2020



**CITTA' STORICHE
UNESCO,
PATRIMONIO DI PACE**

**INCONTRO
PREPARATORIO A
PIENZA - SAN GIMIGNANO
SIENA 2021**

**Zoom Meeting
2 Maggio ore 9:50**



Nonostante tutte le difficoltà legate alla pandemia da Covid-19, l’organizzazione del grande evento internazionale “**Rotary-Città Storiche Patrimonio dell’Umanità**” in programma nel 2021 va avanti alacrememente.

Il Presidente Incoming Elisabetta Miraldi ha nominato una commissione Rotary/Unesco del Club, presieduta da Andrea Tiribocchi e composta da Fausto Lorè e Stefano Maestrini; la commissione collabora ormai da più di un anno con i delegati di altri club che partecipano all’organizzazione del prossimo convegno.

Come i Soci ben ricordano, a fine Marzo 2019 i 4 Rotary Club, Chiusi-Chianciano-Montepulciano, Siena, Siena Est e Valdelsa, organizzarono un convegno a Siena sul turismo sostenibile, proponendo tale tema attraverso la frase del Costituto Senese del 1309: “*L’allegrezza dei forastieri non può andare divisa dalla dignità dei cittadini*”.

Questo importante incontro Rotariano pose le basi per la candidatura di Siena ad ospitare il 5° incontro internazionale del 2021 tra i Rotary Club sedi di patrimoni dell’umanità. Il successivo Convegno internazionale di Zamosc, in Polonia, a fine Aprile 2019, assegnò infatti questo prestigioso compito alla nostra città.

Quest’anno, i Delegati dei vari Club coinvolti nel progetto avrebbero dovuto incontrarsi ad Urbino per discutere sulle tematiche ed i contenuti del prossimo incontro 2021. La pandemia ha impedito che ciò avvenisse “fisicamente”, ma il giorno Sabato 2 Maggio si è comunque svolta una riunione online su piattaforma Zoom, alla quale si sono collegati circa 80 Rotariani, sia italiani che europei.

All'incontro hanno partecipato i Tecnici delle 3 amministrazioni coinvolte (Pienza, San Gimignano e Siena), i rappresentanti dei Comuni di Pienza e Siena, ed il Dr. Matteo Rosati, Funzionario del Programma Cultura Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Italia, con sede a Venezia (alcuni di Voi si ricorderanno che il Dr. Rosati, senese della Contrada dell'Istrice, è stato nostro ospite ad una conviviale del Luglio 2018, relazionandoci sull'organizzazione ed i ruoli svolti dall'UNESCO).

Proprio l'intervento, in lingua inglese, di Rosati al termine dell'incontro telematico del 2 Maggio, ha rappresentato uno dei contributi di maggiore spessore ed importanza. Egli ha sottolineato come il contributo attivo del Rotary alla sostenibilità dei beni del Patrimonio Mondiale si sposi bene con l'evoluzione dell'intero sistema Patrimonio Mondiale verso una gestione sempre più partecipativa e aperta alle comunità locali, che vanno considerate come i beneficiari finali dei sistemi di conservazione e gestione del patrimonio.

Particolarmente rilevanti sono stati anche gli interventi dei tre tecnici dei Comuni coinvolti, che hanno messo in evidenza le criticità delle città storiche, spesso sottoposte ad un eccessivo flusso turistico, difficile da sopportare e sostenere, specialmente per città di piccole dimensioni, come Siena, Pienza e San Gimignano.

Proprio su questo tema è particolarmente sensibile anche l'UNESCO che ha avviato un programma per la promozione del turismo sostenibile nei siti riconosciuti Patrimonio Mondiale dal titolo "World Heritage and Sustainable Tourism Programme".

Il programma include delle Linee Guida finalizzate a incentivare i gestori dei siti UNESCO all'adozione di comportamenti sostenibili; in particolare le città si devono assicurare che i turisti che visitano i 1.052 Siti naturali e culturali, portino beneficio alle comunità locali e che i flussi di visitatori siano gestiti compatibilmente con la conservazione del Patrimonio.

Come sottolinea la Direttrice Generale dell'UNESCO, Irina Bokova: *"Il turismo ha anche la capacità di contribuire, direttamente o indirettamente, all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. [...] L'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo è un'opportunità per rafforzare questa dinamica positiva tra patrimonio e turi-*

smo": tutela dell'ambiente e promozione dell'uso efficiente delle risorse, dovranno essere monitorate per l'efficiente protezione e sviluppo del patrimonio culturale e dei paesaggi, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030.

La videoconferenza si è conclusa con un arrivederci a Siena nell'aprile 2021, fiduciosi in una numerosa presenza di Rotariani dall'Italia e non solo.

Andrea Tiribocchi



SARTORIA ROSSI

SIENA

Piazza Matteotti, 5



MILANO - ROMA - FIRENZE - PADOVA
BOLOGNA - GENOVA - BRESCIA
REGGIO E. - MODENA - SIENA



MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

VIDEOCAMINETTO

14 maggio 2020, ore 19,00

Relatore: Don DANTE CARRARO
Direttore Medici con l'Africa CUAMM.

È proseguito come di consueto in questo periodo il tradizionale caminetto on line del giovedì. Quello del 14 maggio scorso è stato particolarmente emozionante, grazie alla preziosa presenza di Don Dante Carraro, attuale Direttore di Medici con l'Africa CUAMM (Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari) e del suo Segretario Oscar Merante Boschin, che hanno accettato di buon grado il nostro invito.

Ad introdurre l'ospite della serata, il dr. Paolo Rossi, medico senese Presidente dal 2004 del Gruppo Senese dell'Associazione Medici con l'Africa CUAMM denominata "Jenga insieme", che da oltre 15 anni lavora come volontario tra l'Uganda e il Kenya insieme ai Medici con l'Africa Cuamm. Zone, come ha ricordato il dott. Paolo Rossi nel suo intervento, dove la sanità ha immense difficoltà ad arrivare, dove mancano beni di prima necessità, dove il caldo torrido toglie il respiro; è facile intuire quanto sia grande la sfida che il personale coinvolto in queste missioni si trova ad affrontare ogni giorno. L'impegno è enorme, il contesto ambientale mette a durissima prova ma spesso regala delle emozioni forti e impossibili da dimenticare.

Don Dante Carraro è nato a Pianiga (Venezia) il 29 marzo del 1958, nel 1983 si laurea in Medicina e

Chirurgia presso l'Università degli Studi di Padova, dove nel 1987 consegue la specialità in Cardiologia.

A completare la sua formazione, i Diplomi in Health Services Management e in Human Resources and Management presso l'Università di Nkozi in Uganda.

Consacrato sacerdote della Diocesi di Padova nel 1991, dal 1994 al 2008 è il vicedirettore dell'Ong Medici con l'Africa Cuamm, da oltre 60 anni impegnata nel campo della cooperazione sanitaria internazionale e, in particolare, nell'Africa sub-sahariana, per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane.

A luglio 2008 diventa Direttore di Medici con l'Africa Cuamm, carica che lo porta spesso con missioni di supervisione e monitoraggio-progetti nei 7 paesi dell'Africa sub-Sahariana in cui opera l'Organizzazione. A lui sono affidati la direzione e il coordinamento dei 42 progetti di cooperazione principali e del centinaio di micro-realizzazioni di supporto con i quali il Cuamm appoggia 16 ospedali, 34 distretti (per attività di sanità pubblica, assistenza materno-infantile, lotta all'Aids, tubercolosi e malaria, formazione), 4 scuole infermieri e 2 università; con 174 operatori di provenienza internazionale impegnati sul campo in Angola, Etiopia, Mozambico, Tanzania, Sierra Leone, Sud Sudan e Uganda.

Sono numerose le partecipazioni in qualità di relatore e moderatore a Convegni e Conferenze su temi della cooperazione sanitaria nei Paesi in via di Sviluppo e per la presentazione delle attività di Medici con l'Africa Cuamm a livello nazionale e internazionale, in Africa e in Europa.

A maggio 2012 è stato insignito del Premio Medico Manager dell'anno conferito dalla Simm (Società Italiana Medici Manager).

Nel suo intervento, Don Dante Carraro ci ha raccontato come si svolge il lavoro di Medici con l'Africa Cuamm, la prima Ong in campo sanitario riconosciuta in Italia e la più grande organizzazione italiana per la



promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane e di come vengano realizzati progetti a lungo termine in un'ottica di sviluppo. Due essenzialmente gli obiettivi: migliorare lo stato di salute in Africa, nella convinzione che la salute non è un bene di consumo, ma un diritto umano universale per cui l'accesso ai servizi sanitari non può essere un privilegio e promuovere un atteggiamento positivo e solidale nei confronti dell'Africa.

La strategia attuata è di rafforzamento dei sistemi sanitari e per questo realizza progetti di assistenza sanitaria a lungo termine negli ospedali, nei piccoli centri di salute, nei villaggi e nelle università nei seguenti settori d'intervento: salute materno infantile, nutrizione, formazione, monitoraggio, valutazione e ricerca. E' l'avventura umana e professionale di oltre 1.600 persone inviate in 41 paesi di intervento, soprattutto in Africa, per portare cure e servizi anche a chi vive nelle località più povere del mondo.

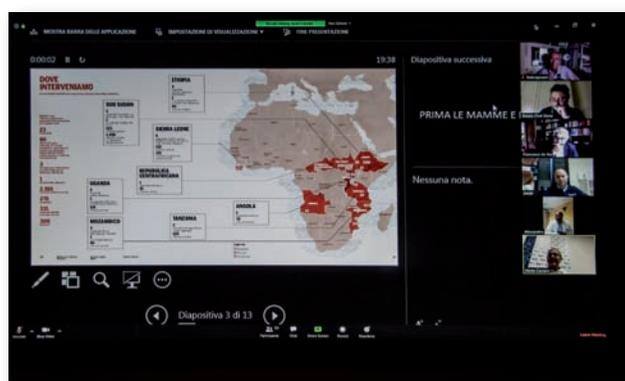
Un'avventura cominciata nel 1950 e mai interrotta, che ora li vede a fianco di medici e infermieri locali negli ospedali, nei distretti, nelle scuole e nelle università africane. I loro operatori sono sempre in prima linea per dare risposte ai bisogni della gente, per offrire aiuto e servizio, garantendo la cura in particolare di mamme e bambini, che sono i più deboli della popolazione, l'accesso al parto assistito e la cura del neonato. Lavorano perché la nutrizione sia un diritto per tutti e continuano a intervenire contro HIV/AIDS e tubercolosi, a prevenire la malaria, nella gestione delle grandi epidemie, come è accaduto con Ebola nel 2014 e purtroppo in questi giorni di epidemia Covid-19 durante i quali le difficoltà diventano enormi.

L'emergenza Coronavirus in Africa e' una nuova sfida per i medici del CUAMM, costretti ad operare fra ulteriori problemi come quello di reperire masche-

rine ,(spesso realizzate in maniera molto artigianale) e altri dispositivi di protezione o più semplicemente a far rispettare il distanziamento sociale, fondamentale per rallentare e bloccare i contagi da Corona virus.

L'esperienza maturata dal nostro ospite, la sua cordialità e la sua simpatia hanno reso la serata interessante e coinvolgente e non sono mancate da parte dei presenti domande e apprezzamenti per quanto realizzato.

A Don Dante Carraro, a tutti i Medici e i Volontari del CUAMM va tutta la nostra riconoscenza e gratitudine oltre l'ammirazione per il lavoro svolto con tanta passione e grande dedizione.





VIDEOCAMINETTO

21 maggio 2020, ore 19,00

Relatore: Dott. CESARE ANDRISANO
Presidente Sottocommissione web, social media
per il Rotary Distretto 2071, a.r. 2019-20.

Il Rotary e il web

ISTRUZIONI PER L'USO

Ospite e relatore del caminetto on line di giovedì 21 maggio è stato Cesare Andrisano, fondatore del primo Rotary e-club nel nostro distretto e attuale Presidente della sottocommissione web, social media per il Rotary Distretto 2071. Vista l'emergenza Covid-19 e la necessità di effettuare riunioni on line, ha accettato il nostro invito per illustrarci in modo più dettagliato la funzionalità e l'importanza di questa nuova possibilità che la tecnologia offre a disposizione e fornendo l'occasione di continuare a riunirci anche in situazioni come quella attuale.

Il caminetto si è aperto con il saluto dell'Avv. Pietro Burroni, assistente del Governatore per l'Area Toscana 2, che ha manifestato vivo apprezzamento per queste nostre iniziative sottolineando l'importanza di mantenere, nonostante tutto, la nostra attività e la consuetudine di incontrarsi fra soci, seppur virtualmente: il Rotary connette il mondo e mai come quest'anno la connessione si è rivelata di fondamentale importanza per "fare" Rotary.

Cesare Andrisano ha iniziato il suo intervento ricordando la sua formazione professionale perfezionata presso Hotel & Catering School di Londra e Ecole Hotelier di Losanna e quindi alcune tappe significative del suo percorso lavorativo presso compagnie di Hotel internazionali che lo hanno portato a

lavorare e a vivere in molti paesi stranieri tra cui Stati Uniti, Francia, Caraibi etc.

La sua scoperta di internet risale al 1989 mentre si trovava in California, a Berkley.

Grazie alla passione e allo studio dell'informatica ha ricoperto incarichi in qualità di responsabile web, social per Confindustria tenendo numerosi seminari di formazione e congressi in collaborazione con Microsoft-Symantec-Cisco-Telecom .

In data 22 giugno 2016 ha fondato il primo Rotary E-Club Distretto 2071, già presente in altre regioni d'Italia ed assoluta novità per il movimento rotariano. Con questa formula infatti il Rotary acquisisce maggiore flessibilità e si arricchisce di un aspetto in più: l'accessibilità tramite web. In altre parole, regole nuove che permettono ai club di adattarsi ai cambiamenti del nostro tempo, che consentono una nuova operatività, pur mantenendo gli stessi valori: soci orientati al servizio, opportunità di affiatamento e solida leadership con la differenza che le riunioni degli e-club si svolgono anche in rete, attraverso un proprio sito web, gruppi chiusi di Facebook, webinar, videoconferenze, bacheche, messaggi istantanei, whatsapp, Skype. I soci possono accedere al sito o al gruppo chiuso a loro piacimento, a qualsiasi orario della settimana: un nuovo modo di "fare rotary", con riunioni effettuate utilizzando i nuovi strumenti di comunica-

zione tipici del web 2.0. Per dirla con il motto di un Rotary club delle Filippine, gli e-club “si propongono di estendere il servizio del Rotary oltre i limiti di tempo e di luogo” ma questo non esclude che i soci degli e-club possano incontrarsi di persona, con riunioni periodiche o saltuarie, anche conviviali.

La gestione di un proprio sito web oggi riveste una fondamentale importanza per ogni club ai fini di una comunicazione efficace sia verso i propri soci che verso tutta la comunità. E’ però necessario che il sito sia dinamico, costantemente aggiornato sui programmi e le attività del Club e ben curato nei dettagli.

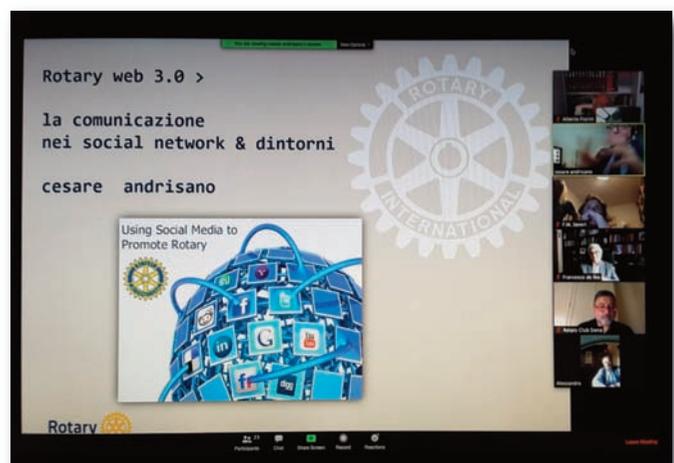
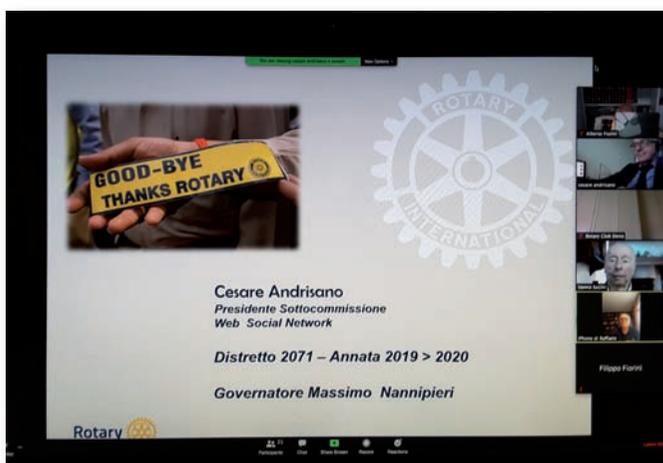
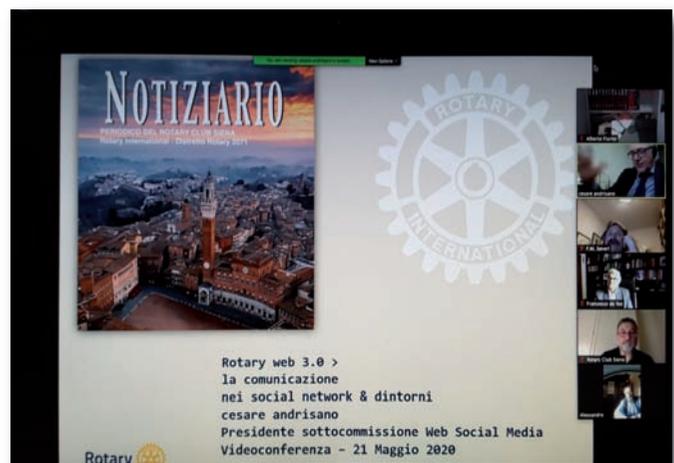
Una particolare cura deve essere dedicata alle fotografie pubblicate: mai in numero eccessivo, sempre dotate di adeguata didascalia esplicativa, preferibilmente utilizzate per fissare momenti di lavoro o sottolineare eventi, piuttosto che tavole imbandite.

In tema di videoconferenze è bene ricordare ha proseguito il nostro relatore- che esiste un galateo del web (netiquette) che prevede regole precise : la puntualità, il rispetto dei tempi, , la partecipazione con video attivo registrandosi con nome e cognome.

L’accesso alla videoconferenza deve avvenire preferibilmente in modalità “ Mute/Microfono Spento” al fine di evitare rumori di fondo (utili , in tal senso, le cuffie auricolari) o sovrapposizioni di voci e consentendo ai partecipanti di intervenire , tramite moderatore, dopo prenotazione e conseguente attivazione del proprio microfono.

Un videocaminetto molto interessante che ci ha fornito informazioni utili per stare al passo con i tempi.

Per citare Paul Harris: “ Il nostro è un mondo che cambia e noi dobbiamo essere pronti a cambiare con esso”.



Emergenza coronavirus

La fase 2 fra ospedale e territorio

VIDEOCAMINETTO

28 maggio 2020, ore 19,00

Relatore: Dott. ROBERTO MONACO
Presidente Ordine Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Siena, Segretario Nazionale Federazione Ordini dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri (FNOM-CeO).

Un videocaminetto davvero interessante e al passo coi tempi, quello andato in onda giovedì 28 maggio 2020. Merito del relatore, il Dott. Roberto Monaco, Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Siena e Segretario della Federazione Nazionale Ordini dei Medici (FNOMCeO), intervenuto sul tema " Emergenza Coronavirus : la fase 2 tra Ospedale e Territorio".

Dopo la laurea in Medicina-Chirurgia presso il nostro Ateneo, il dottor Roberto Monaco ha conseguito la specializzazione in Medicina Interna ; ha frequen-

tato due master e vari corsi di formazione universitaria,

Certificato al Corso Harvard in Medicina di Emergenza, ha al suo attivo oltre 100 pubblicazioni scientifiche. Già Direttore del 118 di Siena, è attualmente Direttore del Dipartimento Qualità, Rischio Clinico e Sicurezza delle Cure della Usl Toscana Sud est. Membro del comitato scientifico per la gestione del rischio clinico per Federsanità-Anci è esperto valutatore in ambito sanitario e fa parte delle commissioni regionali di accreditamento delle strutture sanitarie dal 2001. Verificatore Caf per il dipartimento della funzione pubblica, Clinical risk manager Usl .Docente in Master e Corsi su tematiche relative alla Medicina di Emergenza, al Rischio Clinico e Qualità in Sanità, svolge da molti anni didattica tutoriale .

Dopo aver ricordato quanto sia importante, in questa fase 2, il rispetto delle regole fondamentali-dal distanziamento fisico, all'utilizzo di adeguati strumenti di protezione-, il dottor Monaco ha ribadito che per vincere la guerra contro il Coronavirus c'è bisogno di chi sta in prima linea come i medici, ma anche di chi resta nelle retrovie al fine di evitare, grazie all'impe-



gno e alla consapevolezza di ognuno, una nuova chiusura delle attività.

«Il nostro Ordine non deve essere subordinato alla politica ma con la politica avere un dialogo costruttivo per tutelare la salute dei cittadini – ha detto Roberto Monaco– l’Ordine deve essere garante dell’autonomia di una professione che ha un ruolo di tutela del medico e del cittadino. In quest’ottica diciamo un deciso “no” alla medicina amministrata che può solo allontanare questi due figure”.

«La vera integrazione tra ospedale, università e territorio nasce dal dialogo tra i medici che popolano questi mondi e che a volte la burocrazia e altre volte interessi di parte, riescono a impedire – ha aggiunto il presidente – e la sintesi che l’Ordine riesce a fare, è una risposta importante per i cittadini e per noi stessi come professionisti. Penso che una sanità che funzioni sia conveniente per tutti. I medici lavorano in sanità e sanno bene cosa funziona e cosa no, basta avere la voglia di ascoltarli».

L’Ordine è un ente sussidiario dello Stato e deve tutelare i cittadini ma anche i medici che rispettano questa professione. Mai come ora la professione sta dando prova di sacrificio, di passione, di etica. Insieme alle altre professioni sanitarie, in primis i nostri più stretti collaboratori che sono gli infermieri, stiamo onorando uno dei principi costituzionali più importanti, la tutela della salute”.

Obiettivo principale della fase 2 è la sicurezza nella fase di ripresa economica e sociale. La fase 1 è ormai alle spalle, adesso si guarda oltre ed è il momento di passare alla vera integrazione fra Ospedale e Territorio ; è necessaria una maggiore appropriatezza dei ricoveri Covid per riportare l’attenzione anche verso tutte le altre patologie che in tempi di Coronavirus non sono certo andate in vacanza e che necessitano di considerazione.

Bisogna ritornare a pensare alla prevenzione e per farlo bisogna che il territorio sia attore co-protagonista. I medici di medicina generale, i pediatri di famiglia, i medici di continuità assistenziale, le neonate USCA (unità speciali di continuità assistenziale) formate ed impiegate in maniera specifica per intercettare nuovi focolai nascenti., tutti i medici del territorio devono avere un ruolo di “ sentinella” per poter intercettare precocemente i bisogni di salute della popolazione convogliandoli nei percorsi più appropriati.

A tal fine, il dottor Monaco ha annunciato al Rotary Club di Siena la creazione di una cabina di regia tra Comune di Siena, medici e cittadini che, attraverso il coinvolgimento dei vari protagonisti, possa essere foriera di crescita sociale ed economica permettendo così un’organizzazione più fluida degli ospedali per

il ritorno alla cura di tutte le altre patologie in sicurezza.

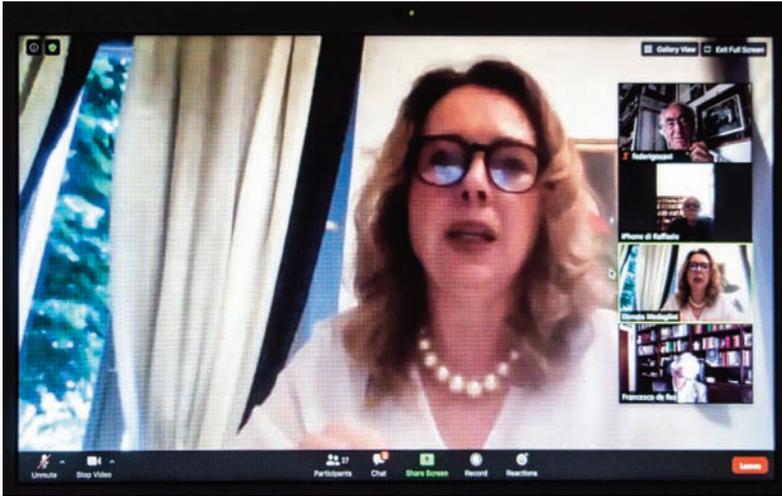
La mail alla quale i cittadini potranno rivolgersi è : laboratoriodelsalute@omceosiena.it.

Il dottor Monaco ha quindi concluso il suo intervento ringraziando il Rotary Club Siena per il contributo dato alla iniziativa dell’Ordine dei Medici per l’acquisto di 5000 mascherine consegnate ai medici ospedalieri e del territorio: una bella gara di solidarietà che ha permesso l’approvvigionamento delle famose mascherine FFP2, le più difficili da reperire e le più idonee per il personale sanitario.



VACCINO ANTICOID-19

A che punto siamo?



VIDEOCAMINETTO

4 giugno 2020, ore 19,00

Relatrice : Prof.ssa DONATA MEDAGLINI
Microbiologia Università degli Studi di
Siena

Caminetto on line particolarmente interessante ed attualissimo, quello di giovedì 4 giugno, che ha visto come relatrice la nostra socia Donata Medaglini.

Nata a Siena, coniugata con due figli, di 11 anni e 13 anni. Professore Ordinario di Microbiologia e Microbiologia Clinica, Dipartimento di Biotecnologie Mediche, Università degli Studi di Siena e Dirigente Biologo, UOC di Batteriologia, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, Donata Medaglini è inoltre il Rappresentante Italiano nel Comitato del Programma Quadro della Ricerca Europea 2014-20 Horizon 2020 per "Nanotecnologie, biotecnologie, materiali e sistemi di produzione avanzata".

Ha conseguito il dottorato di Microbiologia presso l'Università di Genova. Dal 1992-1994 è "Research Associate" nel Laboratorio di "Bacterial Pathogenesis and Immunology" della Rockefeller University (New York). Nel 1999 è "Visiting Fellow" presso il Dipartimento di "Oral Medicine and Pathology" del "Guy's

Hospital – King's College" di Londra. Dal 1996 al 2001 è professore a contratto di Microbiologia presso l'Università di Siena. Dal 2001 al 2003 Esperto Nazionale presso la Commissione Europea, DG Ricerca ed Innovazione. Dal 2003 è professore di Microbiologia e Microbiologia Clinica dell'Università di Siena.

Da oltre 30 anni svolge ricerca nel campo della microbiologia, vaccini e nuove tecnologie di immunizzazione. Autrice/coautrice di numerose pubblicazioni su riviste interazionali peer-reviewed, è coordinatrice dei progetti europei VSV-EBOVAC (www.vsv-ebovac.eu) e VSV-EBOPLUS (<https://vsv-eboplus.eu>) per lo studio clinico dell'immunogenicità in adulti e bambini del vaccino rVSV-ZEBOV contro l'Ebola; coordinatrice dei progetti europei VAC-iNTS e PEDVAC-iNTS per lo studio clinico in Europa e Africa dell'immunogenicità e sicurezza in adulti e bambini del vaccino contro la salmonellosi invasiva non tifoidea; Managing Entity Coordinator del progetto europeo FLUCOP (www.flucop.eu) sulla standardizzazione e sviluppo di saggi per lo studio di correlate di protezione del vaccino influenzale. E' stata Coordinatrice Scientifica del progetto ADITEC "Advanced Immunization Technologies" (www.aditec.org) finanziato dalla Commissione Europea.

Vice-Presidente della Sclavo Vaccines Association, associazione no-profit che ha come soci fondatori l'Università di Siena, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese e Novartis Vaccines Institute for Global Health ed a cui partecipano altre 8 istituzioni europee. L'Associazione è dedicata alla ricerca scientifica per lo sviluppo di nuove tecnologie di immunizzazione e di vaccini per le malattie che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo (www.sclavo.org).

Dopo aver ricordato gli inizi di questa terribile pandemia con i primi focolai in Cina di polmoniti di origine ignota nel dicembre del 2019 e i numeri

impressionanti forniti dall'OMS (oltre 6 milioni di contagiati e circa 400.000 decessi nel mondo), la nostra relatrice ha sottolineato come il Coronavirus abbia colto completamente impreparata la comunità scientifica, trattandosi di un virus nuovo per il quale non esistevano immunità di gregge, né terapia, né vaccino.

Il virus SARS-CoV-2 fa parte dell'ampia famiglia dei coronavirus che provocano malattie che vanno dal comune raffreddore invernale a malattie molto più gravi come la Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS). Questi tipi di virus si chiamano così perché i loro virioni (la parte infettiva) appaiono al microscopio elettronico come piccoli globuli, sui quali ci sono tante piccole punte proteiche che ricordano quelle di una corona.

L'isolamento del virus e il suo sequenziamento hanno reso poi, di fatto, possibile gli studi per sviluppare un vaccino.

È iniziata così una vera e propria lotta contro il tempo, considerando che il futuro utilizzo di un vaccino deve essere necessariamente preceduto da studi rigorosi che richiedono un tempo necessario per valutarne efficacia e sicurezza.

Lo sviluppo di un vaccino parte infatti dalla conoscenza del microorganismo e delle sue interazioni con l'organismo umano; inizialmente si effettuano studi sperimentali in vitro per poter stabilire tipologia e quantità della componente attiva, quindi si passa alla fase di sperimentazione preclinica che include studi in vitro e su modelli animali per poi avviarsi alla fase clinica preliminare sull'uomo che precede l'autorizzazione all'immissione in commercio.

Dopo aver ricordato sinteticamente le diverse tipologie di vaccino anti covid-19 alle quali i ricercatori stanno lavorando quali il vaccino che sfrutta l'inibizione di una proteina del virus, detta Spike, che ha la funzione di ancorarsi alle cellule dell'organismo umano permettendo l'ingresso del virus, oppure i vaccini a RNA o DNA sintetizzati in laboratorio partendo dalla sequenza del virus e in grado di indurre una risposta immunitaria, la Prof. Medaglini ha sottolineato come gran parte del mondo scientifico sia concorde nell'affermare che la pandemia di Covid-19 sarà sconfitta solamente quando verrà sviluppato un vaccino sicuro ed efficace, in grado di generare negli individui gli anticorpi contro il coronavirus.

Lo sforzo globale di ricerca e sviluppo sui vaccini in risposta alla pandemia di COVID-19 non ha precedenti in termini di velocità. A quanto sembra dalle parole degli stessi ricercatori, il vaccino potrebbe essere disponibile entro l'inizio del 2021. Ciò rappresenterebbe un record assoluto considerando che il tradizionale percorso per lo sviluppo di un vaccino richiede in media molti anni. Servirà infatti un forte coordinamento e un'intensa collaborazione tra governi, finanziatori ed enti di sanità pubblica, per garantire che i vaccini possano essere prodotti in quantità sufficienti e distribuiti a tutte le aree colpite.

Una videoconferenza chiara, sintetica ed esaustiva quella di Donata Medaglini, realizzata con grande competenza e capacità comunicativa su un argomento obiettivamente difficile, come testimoniato dalle numerose domande e dagli apprezzamenti dei presenti al termine della relazione.

**Vaccini anti COVID-19:
A che punto siamo?**

Donata Medaglini
Università degli Studi di Siena

Rotary Club Siena

federigosani
Rotary Club Siena
castelnuovo.fabio@gmail.c...
Duccio PANTI

Il diritto all'istruzione al tempo del coronavirus

VIDEOCAMINETTO

11 giugno 2020, ore 19,00

Relatrice : Prof.ssa GIUDITTA MATUCCI
Ricercatrice confermata di Diritto Costituzionale- Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia

Videoconferenza dedicata al tema dell'Istruzione ai tempi del Coronavirus, con particolare attenzione ai minori e ai disagi provocati dal lungo periodo di lockdown con conseguente chiusura delle scuole. Ne abbiamo discusso con la Prof.ssa Giuditta Matucci, Ricercatrice confermata di Diritto Costituzionale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia.

La Prof. Giuditta Matucci consegue nel 2000 la laurea presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano e due anni dopo vince il concorso di dottorato di ricerca in Diritto pubblico, bandito dall'Università degli Studi di Pavia. Nel 2017 è risultata vincitrice del bando Blue Sky Research con

il progetto dal titolo: "Education for all and everybody. Oltre l'inclusione scolastica" e nello stesso anno vince il finanziamento per la ricerca di base FFABR.

Nel 2018 frequenta il corso di perfezionamento post-laurea in "Diritti e inclusione delle persone con disabilità in una prospettiva multidisciplinare" presso l'Università degli Studi di Milano e ottiene l'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia. E' docente di Diritto Regionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia e Coordinatrice della Clinica Legale in Diritti Umani e Inclusione sociale. I prevalenti interessi scientifici di Giuditta Matucci riguardano: a) le fonti del diritto, con particolare attenzione alla successione delle leggi nel tempo e ai principi della certezza giuridica e della tutela dell'affidamento del cittadino; b) l'organizzazione costituzionale, con particolare attenzione alle magistrature speciali; c) i diritti inviolabili dell'uomo e le libertà fondamentali, con particolare riguardo alla posizione dei minori d'età; d) la libertà d'informazione; e) la scuola e l'istruzione.

Ha all'attivo più di 30 pubblicazioni, tra monografie e saggi su riviste scientifiche. Nell'ambito della Clinica legale in diritti umani e inclusione sociale, ha inaugurato quest'anno il ciclo " Senza barriere. Storie



di diritti e inclusione sociale”, un’iniziativa volta a raccogliere video-lezioni e interviste via web, ora pubblicate sul sito : <https://sites.google.com/unipv.it/senzabarriere>.

Madre di due bambini, uno di 12 e l’altro di 5 anni, è membro di Watinoma, un’associazione che si occupa di portare avanti progetti di sostegno alla salute, all’educazione e all’economia in Burkina Faso, uno dei paesi più poveri del mondo sito nell’Africa subsahariana.

Più che di minore – ha esordito la Prof. Matucci – si dovrebbe parlare di “persona con minore età”, in quanto soggetto di diritto al pari dell’adulto, soggetto comunque in via di formazione e per questo, secondo alcuni, in una condizione di maggior debolezza rispetto all’adulto. Ciò non significa però che i diritti dei bambini non debbano essere tutelati, soprattutto nel contesto che stiamo vivendo in questo periodo. Cercando di capire qual è stato l’impatto del coronavirus sull’istruzione e sul processo di inclusione scolastica è necessario intendere la scuola come un organo costituzionale, al pari del governo e del parlamento: questo perchè concorre a formare la futura classe dirigente.

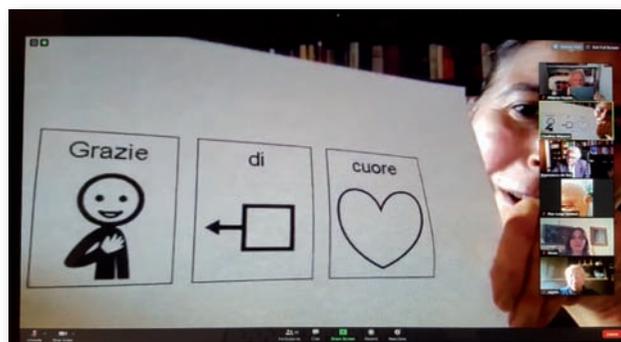
Oggi ci troviamo in una situazione di emergenza sanitaria e le situazioni di emergenza, per loro stessa natura, impongono una sospensione, un ridimensionamento di quelli che sono gli spazi dei diritti costituzionali di tutti. Tra i diritti che sono stati incisi c’è anche il diritto all’istruzione. Tale diritto però non può essere sospeso perchè strettamente funzionale al percorso educativo e di crescita degli studenti. Deve quindi essere assicurato con un’altra modalità, che sia rispettosa della situazione di emergenza; quindi se l’istruzione non può essere svolta nelle quattro mura scolastiche, la soluzione adottata dal nostro ordinamento, come da altri, è stata quella della didattica a distanza. Essa non può consistere però nella mera trasmissione di compiti ed esercitazioni. Occorre immaginare un ambiente di apprendimento all’interno del quale ci sia un’interazione tra docenti e discenti. Per capire se le soluzioni adottate sono state legittime, dobbiamo tornare a ciò che dice la nostra Costituzione, tenendo presente il principio della scuola aperta a tutti, indipendentemente dalle condizioni socio economiche e culturali di partenza, ma aperta anche a coloro che versano in una condizione di disabilità psico-intellettuale o fisica. Purtroppo più della metà delle famiglie ove sia presente un bambino con disabilità denunciano che il proprio figlio o figlia, proprio a partire da questo periodo, ha cominciato a manifestare delle significative regressioni sia sul piano del comportamento che sul piano della sfera cognitiva e questo è chiaramente un grido di allarme, di qualcosa

che non funziona nel modello della didattica a distanza. Le ricerche hanno evidenziato il fatto che tale didattica, per bambini che versano in condizioni di particolari fragilità, si stia trasformando in un potenziale fattore di esclusione. I fattori sono molteplici: intanto viene rotta la routine, che è fondamentale per i bambini in generale, c’è poi la mancanza di informazioni ritagliate su misura per i bambini in modo da renderli veramente consapevoli di ciò che sta accadendo in questo frangente e nello stesso tempo di rassicurarli. Tutto ciò è ricaduto sulle famiglie, già sovraccariche tra ‘smart working’ e lezioni ‘on line’ dei propri figli, creando delle inevitabili situazioni di stress dove gli equilibri spesso hanno vacillato. Non va poi dimenticato il problema della mancanza di dispositivi, in quanto esistono comunque famiglie che ne sono sprovviste e questo ha reso ancor più complicato lo svolgimento della didattica a distanza.

Finchè rimane la situazione di emergenza, la didattica a distanza, pur con le varie difficoltà che abbiamo detto prima, rimane l’unico modello da seguire, ma laddove ci siano delle serie difficoltà di bambini più fragili a rapportarsi fisicamente con il computer, secondo la professoressa Matucci, si dovrebbe ricorrere a quella che è l’istruzione domiciliare, cosa che il nostro ordinamento già prevede nel caso per esempio di un bambino affetto da grave patologia, accertata dal medico, che non può frequentare la scuola per 30 giorni anche non consecutivi. L’istruzione domiciliare permette e garantisce la continuità nel percorso formativo e didattico e questo vale anche per gli insegnanti di sostegno.

Tema sensibile e di interesse, complice la situazione sanitaria che si è creata – ha concluso la nostra relatrice –, che offre spunti di riflessione circa le caratteristiche fondamentali che la scuola, intesa come formazione sociale, deve possedere : essere democratica, pluralistica, aperta e inclusiva.

Al termine dell’apprezzata relazione, la Prof.ssa Matucci ha fornito un esempio di C.A.A. (Comunicazione Aumentativa Alternativa) secondo il Sistema di Comunicazione Alternativa utilizzato nei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico dal titolo GRAZIE DI CUORE.





PASSAGGIO DEL COLLARE

La cerimonia in tempi di coronavirus

La Fornace Art Gallery (Pievasciata)

18 giugno 2020, ore 18,30

Scambio delle consegne tra il Presidente dell'a.r.2019-'20 FRANCESCO DE FEO e la Presidente dell'a.r. 2020-'21 ELISABETTA MIRALDI.

Cerimonia del passaggio del collare del RC Siena a.r.2019-20/ a.r.2020-21 diversa dal solito, quella che si è svolta giovedì 18 giugno, ma non per questo meno coinvolgente. La splendida cornice della Fornace al Parco Sculture del Chianti, in località Pievasciata, grazie alla disponibilità dei nostri amici Rosalba e Piero Giadrossi, è stata scelta come location per la serata, permettendo così agli intervenuti di rispettare le norme anti Covid-19, muniti di mascherine e nel rispetto del distanziamento fisico. Nonostante il difficile momento, gli amici rotariani hanno partecipato numerosi a questa festa così importante per la vita del club.

Francesco de Feo, visibilmente emozionato e commosso da tanta partecipazione, dopo mesi di riunioni e caminetti virtuali, ha aperto la cerimonia. Oltre ai presenti, erano collegati in video-conferenza numerosi

soci ed amici rotariani che hanno voluto così testimoniare con la loro partecipazione, il ringraziamento al Presidente Uscente e gli auguri per la nuova annata rotariana al Presidente Entrante. Nel rispetto quindi delle normative imposte dai noti eventi epidemiologici e seguendo le indicazioni del Distretto, si è vissuta una giornata di stampo rotariano nella massima sobrietà, senza rinunciare al cerimoniale, a partire dagli inni rotariani seguiti da un minuto di raccoglimento in memoria dei soci scomparsi e di tutte le vittime della pandemia. Per ragioni di tempo nessun discorso ufficiale (che sono solo stati rimandati di una settimana in video-conferenza) ma - come ha tenuto a precisare il Presidente - una serata nel segno del Rotary, la cui ruota dentata ha terminato un giro e si appresta ad iniziare uno nuovo.





Si è quindi proceduto, secondo tradizione, al saluto dell'Assistente del Governatore Pietro Burroni che ha ricordato l'annata trascorsa e il lavoro svolto dai Club del Raggruppamento Toscana 2, terminando il suo indirizzo di saluto con il dono al Presidente di un DVD dal titolo "Insieme è stato bello" che raccoglie le immagini più significative dei 6 Rotary Club in questa annata.

Il DVD era accompagnato da una toccante lettera che è stata letta pubblicamente dal Presidente.

Dopo il saluto dell'Assistente è stato il momento dei Ringraziamenti e degli Omaggi iniziando con il conferimento del Paul Harris Fellow ad Andrea Tiribocchi per l'impegno profuso e i risultati conseguiti nella sua annata di Presidenza; a seguire, de Feo ha consegnato il suo omaggio personale all'Assistente del Governatore e ai membri del Consiglio Direttivo, ringraziando ognuno per il lavoro svolto.

Sono seguiti i ringraziamenti al Vice Presidente Franco Siveri, al Presidente Eletto Mauro Picchi, all'Istruttore del Club Pier Luigi Venturi, al Redattore della Rivista Alberto Fiorini e al PDG Pietro Terrosi Vagnoli. Un ringraziamento virtuale è stato rivolto

anche ai collaboratori che, non avendo potuto essere presenti, hanno assistito alla cerimonia in videoconferenza.

Un particolare ringraziamento è stato rivolto al Tesoriere Roberto Marchetti, al Prefetto Federigo Sani e al Segretario Massimo Verdi, costantemente impegnati con spirito di servizio e dedizione a fianco del Presidente.

Con un po' di rammarico per un anno volato via, ma con la consapevolezza che la pandemia ha solo rallentato e non fermato le attività del RC Siena, siamo quindi giunti al momento culminante della serata, quello del passaggio del collare tra Francesco ed Elisabetta, accompagnato dal consueto scambio degli omaggi floreali. Un grande abbraccio, solo virtuale, ma non meno affettuoso, ha unito i due Presidenti, accompagnato da un partecipato applauso di tutti i presenti.

Anche per Elisabetta nessun discorso ufficiale in questa circostanza, ma soltanto un breve saluto ai presenti, durante il quale ha ricordato il suo passato da Rotaractiana, e la sua presidenza del Rotaract, esattamente 30 anni fa (anno rotaractiano 1990-91) ed il

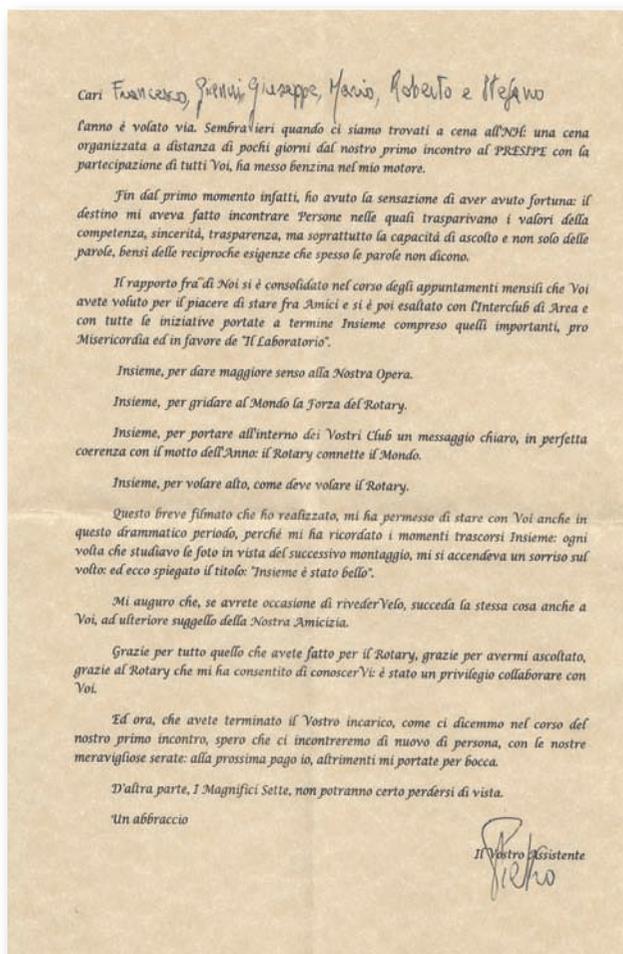




percorso fatto all'interno del Rotary Club Siena, all'insegna del rispetto e dell'amicizia. Elisabetta ha ricordato la figura di Holger Knaack, il Presidente Internazionale dell'a.r 2020-'21 e la sua visione del Rotary, fatta di accoglienza, serenità e service, concetti condivisi dalla nuova Presidente.

Come consueto, il Presidente Entrante ha fatto poi dono al Presidente de Feo della campana e del martelletto, i noti simboli rotariani e al doppio tocco della campana la serata si è conclusa con un aperitivo offerto ai presenti.

Il saluto finale di Francesco de Feo, Presidente, 2019-20 e il discorso introduttivo di Elisabetta Miraldi, Presidente 2020-21, sono riportati sotto la voce VIDEOCAMINETTO del 25 giugno 2020.



Il saluto dell'Assistente del Governatore PIETRO BURRONI

*Carissimo Presidente,
un anno è volato via. Sembra ieri quando ci siamo trovati a cena al N.H.: una cena organizzata a distanza di pochi giorni dal nostro primo incontro al "preSIPE" con la partecipazione di tutti Voi, che ha messo benzina nel mio motore.*

Fin dal primo momento, infatti, ho avuto la sensazione di aver avuto fortuna: il destino mi aveva fatto incontrare Persone nelle quali trasparivano i valori della competenza, sincerità, trasparenza, ma soprattutto la capacità di ascolto e non solo delle parole, bensì delle reciproche esigenze che spesso le parole non dicono.

Il rapporto fra di Noi si è consolidato nel corso degli appuntamenti mensili, che Voi avete voluto per il piacere di stare fra Amici e si è poi esaltato con l'interclub di Area e con tutte le iniziative portate a termine insieme compreso quelli importanti, pro Misericordia ed in favore de "Il Laboratorio.

Insieme, per dare maggiore senso alla Nostra Opera.

Insieme, per gridare al Mondo la forza del Rotary.

Insieme, per portare all'interno dei Vostri Club un messaggio chiaro, in perfetta coerenza con il motto dell'Anno: "IL ROTARY CONNETTE IL MONDO".

Insieme, per volare alto, come deve volare il Rotary.

Ho realizzato un breve filmato, che mi ha permesso di stare con Voi anche in questo drammatico periodo, perché mi ha ricordato i momenti trascorsi Insieme: ogni volta che studiavo le foto in vista del successivo montaggio, mi si accendeva un sorriso sul volto: ed ecco spiegato il titolo: "INSIEME È STATO BELLO".

Mi auguro che, se avrete occasione di riveder-velo, succeda la stessa cosa anche a Voi, ad ulteriore suggello della Nostra Amicizia.

Grazie per tutto quello che avete fatto per il Rotary, grazie per avermi ascoltato, grazie al Rotary che mi ha consentito di conoscerVi: è stato un privilegio collaborare con Voi.

Ed ora, che avete terminato il vostro incarico, come ci dicemmo nel corso del nostro primo incontro, spero che ci incontreremo di nuovo di persona, con le nostre meravigliose serate: alla prossima pago io, altrimenti mi portate per bocca.

D'altra parte, I Magnifici Sette, non potranno certo perdersi di vista.

Un abbraccio

Il vostro Assistente

Pietro



Il Parco Sculture del Chianti, mostra permanente di installazioni e sculture contemporanee, nasce nel 2004 da un'iniziativa dei coniugi Giadrossi, entrambi appassionati d'arte.

La caratteristica principale del Parco è l'integrazione tra arte e natura. Ogni artista ha visitato il bosco ed ha quindi fatto una proposta specifica per il luogo scelto. Il connubio fra le sculture ed il bosco, i suoni, i colori e la luce è totale. Infatti, qui l'opera dell'uomo non tende a prevaricare la natura, ma ad integrarla ed esaltarla.

Sono stati scelti artisti provenienti da tutti e cinque i continenti e materiali diversi per dare al visitatore una panoramica sulla varietà e importanza dell'arte contemporanea nel mondo di oggi.

Sempre nel parco vi è un anfiteatro che offre ai visitatori un denso programma di concerti, in luglio e agosto.

DECIMA EDIZIONE DELLE "SERATE MUSICALI ALL'ANFITEATRO".

Ecco gli 8 concerti si terranno ogni martedì alle ore 19 a partire dal 7 luglio fino al 25 agosto 2020.

07-07 La Brasserie

Musica klezmer e balcanica – Klezmer and Balcan music

14-07 Sisters and Brothers Gospel Choir Ensemble

Gospel

21-07 TuscanyFOLKJazz

Musica tradizionale toscana – Traditional Tuscan music

28-07 Flanella for folks

Country

04-08 Radici

Canzoni napoletane e siciliane – Neapolitan and Sicilian songs

11-08 Di bega e di gena (e ritorno)

Viaggio tra Piemonte e Toscana – A journey through Piedmont and Tuscany

18-08 Corde Maris

Il giro del Mediterraneo in 80 città – Around the Mediterranean in 80 cities

25-08 Willos

Musica irlandese – Irish folk music





Il conferimento del Paul Harris Fellow al Past President Andrea Tiribocchi per l'impegno profuso e i risultati conseguiti nella sua annata di Presidenza.

L'omaggio personale del Presidente de Feo all'Assistente del Governatore, ai membri del Consiglio Direttivo, al Vicepresidente Franco Siveri, al Presidente Eletto Mauro Picchi, all'Istruttore del Club Pier Luigi Venturi, al Redattore della Rivista Alberto Fiorini e al PDG Pietro Terrosi Vagnoli.

Un particolare ringraziamento è stato rivolto al Tesoriere Roberto Marchetti, al Prefetto Federico Sani e al Segretario Massimo Verdi, per il loro ecomiabile spirito di servizio e dedizione al Club.



VIDEOCAMINETTO

25 giugno 2020

Videocaminetto denso di significati e di emozioni quello andato in onda giovedì 25 giugno 2020 alle ore 19.00, sulla ormai collaudata piattaforma Zoom, con i tradizionali saluti e il cambio delle consegne da Francesco de Feo a Elisabetta Miraldi, Presidente del Club per l'annata 2020-'21.

Dopo aver rinnovato i suoi ringraziamenti al Club, al Consiglio Direttivo, ai Presidenti e membri di Commissione e ai Delegati per l'anno trascorso insieme con fattivo spirito di servizio in un'annata particolarmente impegnativa per la nota pandemia, Francesco de Feo ha ripercorso, con l'ausilio di alcune slides, i momenti salienti delle attività e dei services del Club che hanno caratterizzato l'anno rotariano trascorso.

Sono stati poi trasmessi i videomessaggi di ringraziamento e saluto al Rotary Club Siena da parte del Presidente del Rotary Club Weilheim., Wolfgang Kircher, del Governatore del Distretto Rotary 2041 Milano Metropolitan, Simonetta Tiezzi e del Presidente del Rotary Club Milano Naviglio Grande S. Carlo Gaetano Tasca in merito ai recenti Global Grant finalizzati all'acquisto di apparecchi medicali da destinare agli Ospedali milanesi per l'emergenza covid-19 ai quali hanno partecipato il Rotary Club Siena e il nostro Club gemellato di Weilheim.

Un momento di amicizia e di solidarietà rotariana verso gli amici milanesi che ci unisce an-

cora di più e ci inorgoglisce particolarmente, come ha ribadito il Presidente de Feo nel suo videomessaggio registrato per il Congresso del Distretto Milano Metropolitan e indirizzato al Governatore.

Ha preso poi la parola Elisabetta Miraldi per il suo discorso introduttivo che ha inaugurato la nuova annata.

Dopo aver ringraziato il Club per averle offerto questa opportunità, ha ribadito l'importanza del "fare insieme", invitando alla partecipazione attiva alla vita del Club, a far crescere il Rotary in un mondo che cambia rimanendo allineati ai valori fondamentali. Fedeli al motto di quest'annata "Il Rotary apre delle opportunità", ha sviluppato la sua relazione prendendo spunto dai 4 desiderata del RI: *Formare club innovativi, Selezionare con cura i nuovi soci, Pianificare in maniera continuativa, Portare a conclusione la Polio-Plus.*

La ruota dentata è quindi ripartita mentre il videocaminetto si concludeva con un brindisi virtuale dei partecipanti che hanno alzato verso la telecamera i loro calici.



Il saluto di Francesco de Feo Presidente 2019-'20

Carissime Amiche, carissimi amici rotariani e rotaractiani, gentili ospiti, siamo giunti all'ultimo appuntamento dell'annata rotariana 2019-20 e per prima cosa desidero ringraziarvi per essere presenti a questa serata.

I noti eventi epidemiologici hanno reso impossibile celebrare in maniera completa il passaggio del collare secondo il nostro consolidato cerimoniale ma, nonostante ciò, abbiamo mantenuto ferma la nostra volontà di rispettare nella forma e nei contenuti i principi e i valori del Rotary.

Risulta difficile esprimere in breve tempo le mie sensazioni e le mie emozioni nel lasciare questo incarico e sintetizzare un anno per me ricco di impegno e di esperienze. Posso affermare in tutta sincerità che gestire il nostro Club porta soddisfazione, divertimento e tanto arricchimento umano ma aggiungo anche che porta stanchezza e, talvolta, inevitabilmente, qualche tensione.

Lo stop forzato dovuto all'emergenza del Coronavirus non ha permesso di svolgere tutte le iniziative in programma, ma quello che mi è mancato di più sono state sicuramente le nostre conviviali, i nostri incontri, le strette di mano. Il fatto di non poterci ritrovare, personalmente l'ho vissuto come una menomazione, un vero vuoto. Siamo precipitati in un tunnel emotivo prima ancora che sanitario e sociale e dobbiamo mantenere alta la nostra attenzione sia verso i nuovi bisogni della comunità, ma anche al nostro interno coltivando la massima comprensione e sviluppando relazioni amichevoli fra i soci nella consapevolezza che il Rotary è oggi più che mai attuale, più che mai necessario.

Desidero innanzitutto rinnovare i miei ringraziamenti a tutti coloro che hanno condiviso con me questa avventura.

Grazie dunque al Consiglio Direttivo, ai Presidenti e ai membri delle Commissioni, ai Delegati dell'a.r. 2019-20: a loro va tutta la mia riconoscenza e gratitudine per il costante apporto fornito allo svolgimento delle varie attività; un ringraziamento particolare va al Tesoriere Roberto Marchetti, al Prefetto Federigo Sani e al Segretario Massimo Verdi per il loro incondizionato supporto durante tutta questa annata; costanti punti di riferimento per me e veri pilastri per il Club.

Un ringraziamento rivolgo all'Assistente del Governatore e ai Presidenti dei RC del Raggruppamento Toscana 2: "Insieme è stato bello" come recita il titolo del breve filmato a ricordo dei momenti trascorsi insieme donatoci dal nostro Pietro Burrone a testimonianza di un'annata di apertura e condivisione.

Un pensiero di gratitudine va a tutti gli amici Rotaractiani, al Presidente Riccardo Intruglio, all'Incoming Fabiola Papaleo e ai loro rispettivi Consigli

Direttivi oltre che a tutti i soci per l'annata trascorsa insieme nella condivisione a realizzare progetti in sintonia con lo spirito del Rotary; così come ringrazio per l'opera prestata il nostro Delegato Rotaract Alberto Guasconi che con vero spirito di servizio ha onorato l'incarico in questa annata particolarmente difficile nonostante i suoi molteplici impegni sul versante della solidarietà internazionale: grazie Alberto!

Non posso tralasciare in questo elenco la mia famiglia per avermi supportato e sopportato, tollerato le mie assenze e la mia scarsa presenza nella vita familiare: grazie Gemma, grazie Marco!

Sento infine il dovere di formulare un ringraziamento particolare anche a tutti i soci, a tutti coloro che, al di fuori dai ruoli istituzionali, mi hanno trasmesso la loro vicinanza e il loro apprezzamento con critiche costruttive e incoraggiamenti.

Vengo ora a tratteggiare l'annata 2019-20: che, fino al febbraio scorso, si era svolta, a mio avviso, in maniera idonea e adeguata.

Così vorrei rivivere con voi l'emozione della Conviviale di apertura alla Certosa di Pontignano il 4 luglio del 2019 con il Concerto tenuto dalla Big Band Machine diretta da Klaus Lessman grande solista nel panorama del Jazz internazionale.

Rimanendo in ambito musicale, ricordo il nostro impegno, dal 1996, verso un'istituzione storica della nostra città, l'Accademia Musicale Chigiana, con il conferimento di borse di studio a favore di due giovani talenti italiani e stranieri che ogni estate frequentano i corsi di perfezionamento musicale della Chigiana.

Quest'anno abbiamo implementato il nostro intervento istituendo una borsa di studio anche per un allievo della Siena Jazz University e abbiamo confermato la nostra azione verso i giovani ospitando come da tradizione una giovane borsista che ha frequentato, nel programma ormai ultratrentennale dello "scambio giovani" con il RC di Weilheim, il corso di perfezionamento della lingua italiana tenutosi presso l'Università per stranieri di Siena.

Fondamentale l'apporto in queste circostanze del nostro Delegato alle Borse di Studio Massimo Innocenti che, come sempre, ha curato con la massima precisione e competenza, ogni dettaglio: grazie Massimo per il tuo impegno!

Nel mese di settembre, ritengo opportuno ricordare il nostro Interclub di Raggruppamento, presenti tutti i sei Club del Toscana 2, presso il Piccolo Castello di Monteriggioni per la presentazione in anteprima nazionale da parte dell'autore Pino Casamassima di un libro sulla vita di Niki Lauda, un campione nel cuore di tutti gli italiani; una serata all'insegna della collaborazione e condivisione di iniziative.

Dal 19 al 22 settembre siamo volati a Cambridge a rendere visita ai nostri amici gemellati inglesi; emozionante la conviviale tenutasi nell'austera sala del Christ's College, onorata dal DG Jonathan King, in un clima di vera amicizia rotariana.

Quest'anno la visita ha previsto anche una tappa a Londra, dove abbiamo potuto ammirare e conoscere la storia, sapientemente illustrata dal nostro Alberto Fiorini, di una stupenda grande pala d'altare, un'Assunzione della Vergine dipinta nel 1474 da Matteo di Giovanni e facente parte di un polittico in origine custodito nella Chiesa di Sant'Agostino di Asciano.

Momenti di vera convivialità per i soci del Club, per i quali sento il dovere di ringraziare Filippo Fiorentini che da sempre cura i rapporti con gli amici di Cambridge e vero punto di riferimento che ha dato tutto il suo contributo alla perfetta riuscita della gita al nostro Fausto Lorè, delegato ai rapporti con i Club contatto, in perfetta sintonia e collaborazione: grazie Filippo, grazie Fausto per il lavoro svolto.

Si cambia scenario, ma non cambiano le emozioni quando partecipiamo alla raccolta fondi a favore della Fondazione per la ricerca per la Fibrosi Cistica che con il suo Bike tour fa tappa a Siena il 3 ottobre 2019; come dimenticare l'arrivo dei ciclisti in Piazza del Campo; con il Presidente della Fondazione Matteo Marzotto, insieme a Mario Cipollini, Max Lelli pedalavano i nostri soci Mario Carmellini e Duccio Panti; una partecipazione sentita, per una nobile causa tesa a sconfiggere una tremenda malattia ancora alla ricerca di una cura definitiva. Grazie a al nostro Duccio Panti per aver realizzato questa opportunità.

Sempre nel mese di ottobre siamo stati partner insieme agli altri Club del Raggruppamento Toscana 2 della raccolta fondi per l'acquisto di attrezzature da parte delle società nella Giornata Paralimpica Toscana, svoltasi a Siena presso la Fortezza Medicea; abbiamo aderito con convinzione a questa importante iniziativa di sport e solidarietà che rispecchia i valori fondanti quali l'amicizia e il rispetto della diversità.

Indimenticabile l'esperienza vissuta il 30 novembre 2019 con il nostro impegno, insieme agli amici Rotaractiani, a sostegno della 23° Giornata Nazionale della Colletta Alimentare: erano davvero tante, quel giorno, le pettorine gialle con il logo Rotary che spiccavano fra i clienti del Simply Market di Viale Toselli.

Sempre con il Rotaract e insieme al Rotary Siena Est abbiamo partecipato alla 2° edizione dell'Asta dei Vini di solidarietà; uno straordinario momento di solidarietà il cui ricavato è stato devoluto, quale contributo per l'acquisto di un minibus, al Centro di Volontariato "Il Laboratorio" di Siena che offre attività di occupazione e socializzazione a soggetti portatori di handicap tra i 15 e i 60 anni.

Una serata particolare resta senz'altro quella del 16 gennaio 2020 quando il Club ha ospitato Mauro Berruto, già allenatore della Nazionale Italiana di pallavolo e vincitore di sette medaglie in competizioni internazionali.

Nell'evento promosso dal Rotary Siena e dal Rotaract, per una raccolta fondi a favore del nostro service principale dell'annata, Berruto ha portato in scena al Teatro dei Rozzi il suo "Capolavori", tratto dal suo omonimo libro per la regia di Roberto Tara-

sco; un libro e una 'lecture show' per chi sogna di poter dare il meglio di sé in ogni occasione, per non smettere mai di sognare di raggiungere l'Itaca che è dentro di noi.

Dopo lo spettacolo, la sua presenza alla nostra conviviale e il dibattito seguito hanno reso indimenticabile questa giornata.

La realizzazione del secondo taxi per il trasporto dei diversamente abili è stata infine il nostro service principale dell'annata, prima dell'era covid-19; una giornata intensa, iniziata con la conferenza stampa in mattinata per la presentazione alle autorità; grande è la soddisfazione del nostro Club per aver implementato nel giro di appena due anni un servizio così importante, così necessario.

Poi venne l'emergenza Coronavirus e la nostra attività, come ogni attività, per un momento apparve stravolta, paralizzata dal covid-19.

Ma lo sconforto è durato poco, ci siamo subito adattati alle nuove esigenze, continuando a "fare Rotary"; vietate le conviviali in presenza, abbiamo organizzato la nostra attività in videoconferenza, utilizzando e familiarizzando velocemente con la piattaforma Zoom.

Ai videocamminetti, realizzati ogni volta con la partecipazione di relatori di spessore su temi legati alla pandemia ma non soltanto ad essa, abbiamo affiancato la nostra attività di servizio, realizzando i nostri interventi a favore della comunità e del comparto sanitario impegnati in questa terribile guerra.

Sono nati così i contributi a favore della Misericordia di Siena per contrastare i nuovi bisogni economici insorti nelle fasce più deboli; a favore della Pubblica Assistenza di Siena da utilizzare per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale per il personale impiegato; a favore dell'Ordine dei Medici di Siena per l'acquisto di 5000 mascherine di tipo FFP2 destinate al personale sanitario ospedaliero e del territorio, nonché la partecipazione ad un progetto internazionale promosso dal Rotary Milano Naviglio Grande S. Carlo finalizzato all'acquisto di 6 ventilatori polmonari da destinare a Ospedali milanesi.

Possiamo ben affermare di aver agito con la mente, con il cuore e con le mani nonostante il Coronavirus e vado a concludere rendendovi partecipi di cosa realmente ha significato per me essere alla guida del nostro Club: soddisfazione, orgoglio, onore.

Cara Elisabetta, a te e al tuo Consiglio, ai tuoi delegati i migliori auguri di buon lavoro, per un anno ricco di successi, certo che l'identità rotariana proseguirà con te e sicuro che saprai mantenere alto il prestigio del nostro Club.

Con questo spirito di continuità, vi saluto augurando a tutti:

Buon Rotary !

Francesco de Feo

Il saluto introduttivo di Elisabetta Miraldi Presidente 2020-'21

Vorrei prima di tutto ringraziare Francesco per l'aiuto e il sostegno che mi ha dato in questo periodo di preparazione al passaggio del collare e per aver organizzato la cerimonia con la presenza di tutti voi, cosa che desideravo fortemente. Ringrazio anche il mio consiglio, presente al completo al passaggio delle consegne, e tutti voi cari amici Rotariani: la vostra presenza mi è stata di grande aiuto in un momento così pieno di emozione.

Il fatto di poter lavorare insieme a tutti voi per il futuro del Rotary mi riempie di orgoglio e di entusiasmo. Vorrei però che lavorassimo uniti, tutti insieme. Da soli si può fare poco, ma insieme possiamo fare davvero tanto. Sono convinta che INSIEME sia la chiave per riuscire nella vita così come nel Rotary. Il concetto di fare le cose insieme fa parte della mia vita; buona parte del mio tempo libero, lo sapete, da quando sono bambina, lo dedico alla musica e in particolare a fare musica con il mio coro. Il canto corale è frutto della condivisione; ho imparato con il tempo che il coro è un modo estremamente educativo di convivenza: si deve respirare insieme, sentire la musica insieme, riuscire ad esprimere in modi diversi, ma insieme, la stessa intenzione musicale. Il coro è la peculiarità di tante voci diverse in un unico perfetto insieme. Sarebbe bello poter riportare questo concetto anche nel Rotary.

È proprio sul concetto del "fare insieme" che si è soffermato nel suo discorso di presentazione il Presidente Internazionale Holger Knaack. Uomo estremamente dinamico e cordiale, ha una sua visione del Rotary: per lui il Rotary è prima di tutto accoglienza, e per questo si fa ritrarre sempre con le braccia spalancate pronte per un abbraccio; per lui il Rotary è allegria e serenità; nel Rotary ci dobbiamo divertire, così come si fa con dei veri amici e contemporaneamente fare tanto service.

È con questo spirito di serena amicizia che vi invito a partecipare numerosi e in allegria al triangolare che è previsto a Valence nel mese di maggio del 2021. Ogni volta l'incontro con i nostri amici di Weilheim e Valence è sempre più gioioso, quindi non perdetevolo!

Nell'anno che verrà, vorrei che il nostro Club tenesse sempre a mente i 4 desiderata del R.I..

Formate dei Club innovativi; è necessario cambiare per il futuro.

Il mondo cambia rapidamente e noi dobbiamo tenere il passo. Non possiamo rimanere immobili ed essere soddisfatti per quanto abbiamo fatto finora. Come diceva Paul Harris, dobbiamo "essere rivoluzionari di tanto in tanto". E forse adesso, dopo questa terribile pandemia, è il momento di essere rivoluzionari, di catturare le difficoltà di oggi per far crescere il Rotary di domani, cambiandolo e rendendolo più forte, più adattabile alle circostanze e ancora più allineato ai nostri valori fondamentali.

Il motto del Rotary quest'anno recita *Rotary open opportunities*, il Rotary apre delle opportunità. Dobbiamo saper cogliere le opportunità, anche da un evento negativo come quello che stiamo vivendo. La prima importantissima opportunità ci viene offerta dal grande evento che saremo chiamati ad organizzare la prossima primavera: il convegno internazionale Rotary/città patrimonio UNESCO che si svolgerà tra Siena, San Gimignano e Pienza nei giorni 23, 24 e 25 aprile 2021, dal titolo "**World Heritage Historic Cities: Heritage of Peace**". Il tema sarà il rapporto tra turismo e città patrimonio dell'umanità, riassunto eccezionalmente nel Costituto Senese del 1309 con la frase: "*L'allegrezza dei forastieri non può andar divisa dalla dignità dei cittadini*". Una frase di una modernità incredibile! Dal totale blocco del flusso turistico degli ultimi mesi, dobbiamo cogliere l'opportunità di creare un turismo differente: non il turismo mordi e fuggi, esclusivamente "consumatore" che abbiamo vissuto fino ad oggi, ma un turismo pervaso dallo spirito del Cittadino, rispettoso della città. Per questo stiamo lavorando in stretta collaborazione con gli enti locali, che sono stati coinvolti attivamente nell'organizzazione del Convegno, primo fra tutti il Comune. Al Convegno sarà legato anche un service per la città, strettamente collegato al turismo. E a proposito di service, proprio in questi giorni abbiamo ricevuto la comunicazione dal distretto che sono stati accettati i due District Grant che abbiamo presentato: uno relativo alle consuete borse di studio per la Chigiana, quest'anno implementate, l'altro, che abbiamo inoltrato insieme ai club del Raggruppamento Toscana 2, per l'acquisto di "una macchina per la vita", un Fiat Doblò, per trasporto pazienti e con-

segna e distribuzione di beni di prima necessità, a favore del Consorzio Siena Soccorso, ente che raccoglie Caritas e Misericordie.

Dobbiamo essere sempre pronti ad acchiappare la nostra opportunità; ogni nostra azione che ne deriverà, creerà una opportunità per qualcun altro, da qualche altra parte.

Selezionate con attenzione i nuovi soci

Non viene richiesto uno spettacolare aumento del numero dei soci, ma anzi il Presidente Internazionale Knaack ci chiede prima di tutto di mantenere coinvolti i soci effettivi e poi di pensare ai nuovi soci. A livello distrettuale sono troppi gli abbandoni, soprattutto fra soci entrati negli ultimi 5 anni. Le persone che lasciano il Rotary parlano, e gli altri ascoltano. Questo influenza la nostra immagine. È nostra responsabilità saper accogliere i nuovi soci nel modo giusto, e riuscire a soddisfare a pieno le loro aspettative. Mi impegnerò per mettere maggiore cura nell'accoglienza di chi arriva, ma avrò bisogno del vostro aiuto. Spero che potremo farlo tutti insieme.

Per quanto riguarda le nuove associazioni, dice Knaack che non c'è un'età sbagliata per diventare rotariani. Ogni età è benvenuta perché persone di età differenti portano differenti contributi ai club. La nostra ricchezza è fatta dalla nostra diversità.

Il vostro operato deve essere continuativo

L'azione del club deve essere pianificata negli anni, in maniera continuativa: la ruota gira, il presidente cambia anno dopo anno, ma il motore del Rotary è sempre lo stesso e deve continuare a girare con continuità. Se i soci ogni anno hanno la sensazione di "ricominciare da capo", vuol dire che c'è qualcosa che non va ed è quindi necessario studiare un piano strategico pluriennale. In questo posso orgogliosamente dire che nel nostro club c'è grande collaborazione tra past-president e corrente dirigenza: ci sono scambi continui di idee e progetti, la continuità nel nostro club è assicurata e i buoni risultati si vedono dagli splendidi service che abbiamo realizzato negli anni.

La ruota gira e il nostro club cresce: sono passati ben 70 anni dalla consegna della Carta. Credo che questo compleanno vada celebrato con una bella festa! Non ci sarà possibile farlo nel 2020, ma faremo in modo di festeggiare degnamente questo traguardo nei prossimi mesi, quando la situazione ci permetterà di farlo con più serenità.

Portiamo a conclusione la Polio Plus

Il progetto End Polio Now è un simbolo di cosa il Rotary può fare, di quale sia la forza del Rotary; il suo semplice slogan "basta tanto così" ha fatto storia. Oggi siamo riconosciuti in tutto il mondo per i nostri sforzi nel porre fine alla polio, dobbiamo continuare a lavorarci, anche se in questo momento il vento non è favorevole. Ma troveremo il modo di porre fine alla Polio. Insieme possiamo farcela.

Un altro importante progetto cui il Rotary sta rivolgendo è quello relativo all'ambiente, problema che mi sta molto a cuore, visto che professionalmente mi occupo di Botanica.

Probabilmente quello dell'ambiente sarà il nuovo grande progetto del Rotary per il mondo e forse anche su questo, lavorando insieme, potremo fare la differenza.

Il logo scelto per questa annata rotariana è costituito da tre porte che si aprono verso l'interno: la gialla e la blu, i colori del Rotary, la rossa, il colore del Rotaract, club a cui tengo tanto, che è stato parte importante della mia vita e di cui sono stata Presidente esattamente 30 anni fa, nell'anno rotaractiano 1990/91.

La prima porta è aperta verso il mondo, perché dobbiamo essere capaci di portare i nostri valori lontano; la seconda porta è aperta sulla nostra città, per ricordarci di operare sempre sul territorio agendo per far conoscere a livello locale il nostro club; la terza porta è aperta verso noi stessi, perché per noi il Rotary deve essere prima di tutto opportunità di crescita personale.

Come ben sapete, io voglio molto bene al Rotary e cercherò di dare il meglio di me per fare del BUON ROTARY, insieme a voi. La mia porta è spalancata verso la vostra amicizia; mi auguro con tutto il cuore che ciascuno di voi voglia aprire la sua all'amicizia di tutti i rotariani, per creare un unico grande spazio nel quale lavorare insieme per promuovere cambiamenti positivi e duraturi, come è nello spirito del Rotary.

Vi saluto con un proverbio africano, che ben sintetizza il significato che ha per me la parola INSIEME:

**SE CORRI DA SOLO, PUOI ARRIVARE PRIMO,
MA SE CORRI INSIEME, ARRIVI LONTANO.**

Crediamo nello spirito e nella forza del Rotary e insieme arriveremo lontano!

Elisabetta Miraldi



*Global
Grant*

La solidarietà non conosce frontiere

Gli amici del R.C. Weilheim
hanno partecipato al Global Grant per Milano

Il nostro R.C. gemello Wheilheim-Oberbayern ha aderito al Global Grant organizzato dal Distretto 2041 di Milano per la fornitura di materiale destinato alla cura dei pazienti Covid-19. È pertanto doveroso dare risalto all'iniziativa che gli amici rotariani di Welheim hanno realizzato, tramite il nostro coordinamento, a dimostrazione che la solidarietà del Rotary non conosce frontiere.

Oltre al documento contenente i riferimenti del progetto (fornitura apparecchiature agli Ospedali lombardi), riportiamo la corrispondenza fra il nostro Presidente, il Presidente Tasca del R.C. Milano, il Presidente del R.C. Weilheim e il referente ai progetti del Distretto Milanese, Rosario lo Pò. La data è il 19 maggio 2020.

IL PROGETTO

Obiettivo del progetto Global Grant, al quale ha aderito anche il nostro Club e del quale abbiamo parlato nel precedente Notiziario, era acquistare numerosi apparecchi medicali (ventilatori polmonari di alta gamma, letti attrezzati per ospedali, termoscanner da installare negli ospedali e 1 ecografo polmonare), da donare a numerosi ospedali milanesi e dell'hinterland di Milano per la cura di pazienti affetti da COVID-19.

I 2 ventilatori polmonari sono stati destinati agli Ospedali di Milano Niguarda e Bassini di Cinisello Balsamo; i 10 letti attrezzati all'Ospedale di Vizzolo Predabissi; i 4 termoscanner agli Ospedali Gaetano Pini, Golgi Radaelli, e agli Ospedali di Rho e di Vizzolo Predabissi, e l'ecografo polmonare all'Ospedale di Rho.

I beneficiari del progetto sono stati i pazienti con COVID-19 in cura nei reparti di terapia intensiva negli ospedali sopra elencati.

Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo

Gentilissimi;

in allegato sono lieto comunicarVi l'ottenimento dell'approvazione del Global Grant GG 2011716, al quale, grazie al Vostro intervento, partecipa anche il

Rotary Club Weilheim-Oberbayern.

Grazie e a presto. Cordialmente

Rosario Lo Pò

Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo

Segretario a.r. 2019 2020.

Rotary Club Siena

Gentilissimi,

siamo particolarmente contenti della presenza e partecipazione del nostro Club gemello Rotary Wheilheim-Oberbayern, che ringraziamo per la vicinanza e per la solidarietà' espressa in questo terribile momento.

Nell'apprendere con soddisfazione la notizia dell'ottenimento dell'approvazione del Global Grant, desideriamo esprimere tutta la nostra gratitudine agli amici bavaresi per questo rinnovato impegno, che si identifica nei valori fondamentali del Rotary, quali l'amicizia e il servizio, e che trova nel gemellaggio la condivisione a promuovere la realizzazione di progetti umanitari e sociali.

Grazie Weilheim, e complimenti agli amici milanesi per questo importante iniziativa!

Il Rotary connette il mondo: mai come ora così vicini, così uniti.

Con amicizia rotariana

Francesco de Feo

Presidente Rotary Club Siena - a.r. 2019-

2020

Rotary Club Wheilheim-Oberbayern

Caro Signor Presidente,

caro amico de Feo,

Grazie per la tua lettera amichevole.

Siamo anche molto contenti di questo progetto congiunto con i nostri amici a Milano. Siamo stati molto felici di partecipare a questa sovvenzione globale congiunta e desideriamo che l'iniziativa abbia un impatto ottimale. Vorremmo ringraziare te e il tuo Club per la mediazione e il supporto in questo progetto. Senza il

tuo impegno, la nostra partecipazione non sarebbe stata possibile.

Sì, hai ragione, i valori fondamentali del Rotary entrano in gioco in questi tempi difficili. Il Rotary collega il mondo, collega i nostri due paesi.

Vorrei che tu e i membri del vostro Club continuaste a godere di buona salute. Non vediamo l'ora di incontrarci l'anno prossimo.

Con amicizia rotariana

Wolfgang Kircher

Presidente Rotary Club Weilheim i.OB

a.r. 2019-2020

Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo

Gentilissimi tutti, e soprattutto apprezzati e cortesi amici rotariani di Monaco,

Quale Presidente del Club Milano Naviglio Grande

SC, esprimo tutta la mia gratitudine e la soddisfazione per il lieto incontro nei valori e nell'azione rotariana, con voi tutti. Il sentito grazie va segnatamente agli amici Senesi e, naturalmente, non può mancare il tributo alla generosità dei colleghi bavaresi.

La condivisione del progetto che ha conseguito il Global Grant, nutre di senso e di motivazione la nostra comune appartenenza ed il valore gemellato dell'amicizia.

A nome di tutto il Club che rappresento, concludo con l'auspicio di una stretta di mano, non appena sarà possibile conoscerci ed, ora, con una ideale abbraccio.

Cordialmente

Avv. Gaetano Tasca

Presidente Rotary Club

Milano Naviglio Grande San Carlo

Scomparso il prof. Giuseppe Franchi

Lutto nel nostro Rotary Club e all'Università degli Studi di Siena



Lo scorso 12 giugno è scomparso il professore ed amico Giuseppe Franchi. Già Ordinario di Tecnica e Legislazione Farmaceutica era stato Direttore dell'Istituto di Chimica Farmaceutica, Preside della Facoltà di Farmacia dell'Ateneo senese, Presidente dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena.

“Il professor Franchi – ha commentato il rettore dell'Università di Siena prof. Francesco Frati, nell'esprimere a nome suo personale e dell'Ateneo le condoglianze alla famiglia dello scomparso – con grande passione aveva unito l'impegno didattico e scientifico e quello istituzionale, sia in ambito universitario, ricoprendo la carica di preside della Facoltà di Farmacia per quattro mandati, dal 1976 al 1988, sia nella storica Accademia delle Scienze di Siena, di cui fu presidente”.

Nel 1984, durante la cerimonia inaugurale dell'anno accademico dell'Università degli Studi

di Siena, Giuseppe Franchi era stato insignito della medaglia d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, alla presenza dell'allora ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci.

‘Beppe’ Franchi era entrato a far parte del nostro Club per la classifica “Insegnamento Universitario - Farmacia” il 7 febbraio 1980. Da alcuni anni (aveva 95 anni), a causa dell'età e dei problemi di salute, non aveva più potuto frequentare il nostro Rotary, ma non aveva mai voluto lasciare il Club.

A nome del Presidente Francesco de Feo, del Consiglio Direttivo e dei rotariani del R.C. Siena, questa Redazione esprime alla cara signora Rossanna ed alla famiglia di Giuseppe il più profondo cordoglio.

La Chirurgia plastica delle Scotte aiuta il personale in prima linea contro il coronavirus



Durante l'emergenza della diffusione del Covid-19, la Chirurgia Plastica dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese è stata impegnata su due fronti, con il trattamento dei pazienti non differibili per gravità e per urgenza e con il supporto agli operatori sanitari dedicati all'area Covid. «La nostra unità operativa – ha sottolineato il professor Luca Grimaldi, direttore UOC Chirurgia Plastica in un'intervista – ha continuato, con forme e modalità diversificate, ad assicurare un'offerta assistenziale dedicata, anche attraverso un approccio multidisciplinare, come ad esempio nel recente caso di un paziente affetto da un tumore di notevoli dimensioni a carico della cute e dei tessuti profondi della regione dorsale. Il paziente è stato sottoposto ad asportazione del tumore e contemporanea ricostruzione con un delicato intervento di trasposizione di tessuto muscolare e cutaneo, eseguito congiuntamente dai professionisti delle strutture di Chirurgia generale ad indirizzo oncologico, diretta dal professor Franco Roviello, e di Chirurgia Plastica. Lavorare in équipe, soprattutto in questa fase di emergenza, è un valore aggiunto che solo la multidisciplinarietà in alcuni casi può apportare».

Di fondamentale importanza è stato anche il supporto che la Chirurgia Plastica ha fornito ai colleghi medici ed agli infermieri impegnati in prima linea contro il Covid-19: «Questi professionisti – ha aggiunto il professor Grimaldi – indossando mascherine, occhiali ed altri dispositivi di protezione per lungo tempo, in alcuni casi hanno anche sviluppato lesioni da pressione. Abbiamo garantito un servizio di assistenza quotidiano per valutare e medicare gli operatori che ne facevano richiesta e abbiamo messo a punto un protocollo di trattamento domiciliare e di prevenzione per ridurre al minimo l'incidenza di queste lesioni, con soddisfacenti risultati. Il nostro orientamento è stato quello di contribuire, in questa fase difficile, alla quotidiana attività del nostro ospedale, mettendo a disposizione le nostre competenze per i pazienti e per i nostri colleghi».

Articolo comparso su SIENANEWS
il 25 maggio 2020

LA MADONNA DEL CORVO

La leggenda di un corvo portatore di peste



Nel precedente Notiziario, a proposito delle pestilenze che nei secoli passati avrebbero colpito la nostra città, abbiamo narrato dell'origine del Palio alla tonda delle Contrade. Un evento storico, ma vi è pure una leggenda (o meglio, tre versioni di una stessa storia) che riguardano la peste e Siena e che vogliamo ricordare.

A metà di Via Stalloreggi, sull'esterno della prima casa di Via di Castelvecchio, sopra al n.c. 2, è collocato un grande tabernacolo in stucco della prima metà del secolo XVI, affrescato da Giovanni Antonio Bazzi, detto il Sodoma (1477-1549). La zona è conosciuta dai Senesi come MADONNA DEL CORVO e tale è segnata con un'apposita lapide fin dal 28 ottobre 1931, per decreto dall'allora Podestà Fabio Bargagli Petrucci. Il dipinto, uno dei più belli e famosi di Siena, raffigura la Madonna che sostiene Gesù morto ed è conosciuto come "La Madonna del Corvo", perché – scrive il Faluschi – l'artista vi ritrasse capricciosamente un corvo.

Sembra che il Sodoma, oltre che proprietario di cavalli da palio, tenesse in casa anche altri animali tra cui un corvo "parlante". Del resto lo stravagante artista aveva raffigurato se stesso in sontuosi abiti con ai piedi due tassi ammaestrati e due corvi nel primo affresco dedicato alle 26 Storie di S. Benedetto nel chio-

stro dell'abbazia di Monte Oliveto (1505-'08 ca).

Ma il volatile nel tabernacolo della "Madonna del corvo" non c'è.

La "Pietas" in questione – come testimonia Ettore Romagnoli (1830-'35) – fu commissionata dal proprietario della casa, Lorenzo Marescotti, la cui nobile famiglia aveva un'aquila nera ad ali spiegate nel proprio blasone. Poiché il pennuto scolpito nello stemma (oggi perduto) che i Marescotti esponevano nella facciata della propria abitazione, più che un'aquila, al popolo di Stalloreggi sembrò essere un corvo, il tabernacolo fu chiamato della "Madonna del corvo", avvalorando una leggenda secondo la quale la Pietà sarebbe stata dipinta nel luogo dove, nel 1348, sarebbe caduto morto un corvo appestato che poi contagiò tutta la città.

Secondo un'altra versione popolare – meno tragica e con un finale positivo – un corvo, contagiato di peste, si sarebbe posato sulla sacra immagine e sarebbe restato per fortuna dei Senesi istantaneamente fulminato; di conseguenza, per divino prodigio, il terribile morbo non si diffuse e Siena fu salva.

Il tabernacolo della "Madonna del corvo" è stato restaurato il 16 novembre 2019 dalla Contrada della Pantera e dall'Associazione dell'Arte degli Speciali, di cui è presidente il nostro socio Stefano Maestrini.

Chi volesse approfondire la storia del tabernacolo affrescato dal Sodoma può leggere il volume di Alessandro Leoncini "La Madonna del Corvo", edito dall'Arte degli Speciali e realizzato dalle Edizioni "Il Leccio".

A. F.





BIG BANK

Da Banca CRAS e BCC Umbria è nata Banca Centro

La banca locale che mette al **CENTRO te e il tuo mondo.**

Il Big Bang, dove tutto è nato. Dalla fusione di due solide realtà del territorio, nasce Banca Centro: una BCC nuova capace di consolidare i legami con la sua terra generando valore per il territorio, le famiglie e le aziende.

Banca Centro. Tradizionale nei valori, innovativa nei servizi, salda nella relazione.

 **BCC** | **Banca Centro**
Toscana Umbria
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea